TRIESTE, Venerdì 16 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6871
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'inseguimento degli Inglesi in fuga verso Singapore

La città di Malacca raggiunta dai Giapponesi

SUL FRONTE AFRICANO

Le retrovie nemiche battute dall'aviazione

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 15 gennaio 1941-XX: Bollettino 592:

Nella zona di Sollum, la intensificata azione di fuoco ha consentito al nemico di occupare la zona sul mare; continua la tenace resistenza dei nostri capisaldi principali.

Forze aeree italiane e tedesche hanno svolto attività esplorativa e battuto con successo attrezzature portuali e centri di comunicazione delle retrovie nemiche.

Alcune bombe sganciate da apparecchi inglesi nella regione tripolina non hanno causato danni importanti: nessuna vittima.

Favorevoli risultati sono stati conseguiti da rinnovate operazioni aeree contro gli apprestamenti bellici di Malta.

Un nostro convoglio navale, attaccato da velivoli avversari, ha proseguito la sua rotta senza subire perdite di sorta; due degli aeroplani attaccanti sono precipitati colpiti dai mezzi controaerei.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 15

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, continua con immutata violenza il fuoco dell'artiglieria nemica sulle posizioni tedesche ed italiane nel settore di Sollum. Il nemico ha conseguito alcuni successi locali. Attacchi di aerei tedeschi da combattimento e da picchiata sono stati diretti contro autocolonne britanniche, porti ed impianti di campi di aviazione nel settore a sud di Agedabia ed a Tobruk. Sono stati efficacemente bombardati di giorno e di notte La Valletta ed aeroporti britannici nell'isola di Malta.

Il D. N. B. informa che nei pressi di Agedabia una formazione britannica è andata a finire nella zona minata ed ha subito perdite assai gravi. Un sergente australiano caduto in prigionia ha dichiarato che in un certo punto i soldati britannici furono presi dal panico, il che aggravò maggiormente tutta la loro posizione.

Gli Inglesi sono costretti a inviare rinforzi in Libia

Berlino, 15

Nel dar rilievo all'intensificata attività aerea dell'Asse in Libia, le *Münchener Neueste Nachrichten* in una corrispondenza da Roma, mettono in evidenza come le azioni aeree italo-tedesche infliggano sempre maggiori perdite ai concentramenti corazzati e motorizzati britannici impedendo loro lo sviluppo delle operazioni offensive. La gravità delle perdite inglesi, osserva il giornale, è confermata anche da una notizia da Alessandria secondo la quale gli Inglesi sono costretti a stornare truppe dalla Palestina e dalla Siria da dove stanno inviando in Cirenaica rinforzi costituiti da alcune Divisioni motorizzate.

Gli Inglesi, scrive la *Münchener Zeitung*, non sanno più a quale pretesto appigliarsi per giustificare il fallimento dei loro piani nell'Africa settentrionale e continuano a ricorrere a tutte le più ridicole scuse. Chi vede nella profondità della sabbia desertica un considerevole intralcio per le unità avanzanti, specie per quelle che costituiscono l'ala sinistra del fronte britannico, chi qualifica le mine ovunque poste dalle truppe dell'Asse quale il principale ostacolo, altri invece riscontrano nell'esaurimento delle truppe britanniche una difficoltà rilevante ma, conclude il giornale, è la tattica delle truppe italo-tedesche soprattutto che produce le maggiori preoccupazioni degli strateghi inglesi che devono constatare come esse improvvisamente sappiano opporre la più dura resistenza e poi, in un altro momento, schivare un attacco per sferrare subito dopo, con rapidità fulminea, un formidabile contrattacco dove gli Inglesi meno se lo aspettavano.

Un corrispondente di guerra del D. N. B. manda il seguente resoconto di un combattimento aereo avvoltosi il giorno 13 nel cielo delle coste siciliane a dimostrazione della perfetta collaborazione tra l'aviazione italiana e quella germanica. Una pattuglia germanica di bombardieri che aveva partecipato ai continui attacchi aerei italo-tedeschi su Malta era stata inseguita, nel suo volo di ritorno verso le basi di partenza, da numerosi cacciatori britannici. Gli equipaggi tedeschi erano riusciti a sfuggire agli attacchi degli «Hurricane». Mettendo i motori al massimo regime, i piloti tedeschi avevano quasi raggiunto le coste della Sicilia, quando il comandante dei bombardieri germanici scorse una formazione di cacciatori italiani che veniva incontro ad alta quota. I Tedeschi, allora, rallentarono la loro velocità, attirando ancora più vicini tre degli apparecchi inglesi inseguitori. Questi, aprendo un nutrito fuoco di mitragliatrici, stavano per raggiungere i bombardieri germanici, quando, dalle nubi sbucarono i cacciatori italiani, i quali si precipitarono sugli «Hurricane». Dopo breve combattimento, due di questi ultimi erano abbattuti ed il terzo dopo aver tentato invano di fuggire, veniva colpito a morte dai piloti italiani e precipitava in mare.

Una notizia priva di fondamento

Orel non è stata occupata dalle truppe sovietiche

Berlino, 15

De fonte militare competente viene definita priva di qualsiasi fondamento la notizia che Orel sarebbe stata occupata da truppe sovietiche. La notizia, si dichiara, è inventata di sana pianta.

Il baratto di Mosca

Stalin avrebbe chiesto a Eden il pieno possesso dei Dardanelli

Tokio, 15

Secondo quanto riferisce il giornale *Yomiuri Shimbun* durante il colloquio svoltosi a Mosca tra Eden e Stalin il dittatore sovietico avrebbe richiesto il pieno possesso degli Stretti dei Dardanelli senza aver alcun riguardo all'integrità territoriale della Turchia. Il giornale afferma anche che Eden avrebbe accolto le richieste di Stalin. Inoltre da parte della Russia sarebbero state avanzate pretese per l'estensione della sua influenza in Asia minore. Anche queste richieste sarebbero state accettate dal ministro britannico. Lo *Yomiuri Shimbun* conclude che sotto questo punto di vista deve essere esaminato il viaggio in Turchia dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Steinhardt.

Ciano accolto a Budapest

da vibranti manifestazioni d'entusiasmo

Bardossy e l'inviato del Duce esaltano gli alti e decisivi obiettivi della guerra contro il comune nemico

Il primo colloquio

Budapest, 15

Sull'incontro tra Ciano e Bardossy il comunicato ufficiale diramato dall'Agenzia Telegrafica Ungherese dice:

«Il ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano ha fatto visita alle ore 11 al Presidente del Consiglio Ladislao De Bardossy col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio».

Manifestazioni di vibrante entusiasmo hanno accolto stamane l'arrivo del ministro degli Esteri fascista conte Ciano. Una densa folla si è ammassata sul piazzale della stazione, in attesa del passaggio del corteo di automobili che accompagnava il conte Ciano all'albergo.

L'udienza dal Reggente

Alcuni minuti prima dell'arrivo del treno cominciano a giungere alla stazione, pavesata dei colori italiani e ungheresi, le autorità: il Presidente del Consiglio, circondato dai membri del Governo, i Presidenti del Senato e della Camera ed un folto gruppo di generali e alti ufficiali ungheresi, i funzionari della R. Legazione d'Italia ed un folto gruppo di ufficiali italiani con gli addetti militari ed aeronautico, i ministri di Germania e del Giappone nonchè i ministri delle Potenze aderenti al Patto Tripartito. Il treno su cui viaggia il conte Ciano giunge in perfetto orario. Al ministro degli Esteri italiano si fa incontro il Presidente del Consiglio de Bardossy. I due uomini di Stato di stringono cordialmente la mano ed il Primo ministro magiaro presenta le personalità del Governo. Col ministro degli Esteri italiano scendono, oltre al suo seguito, il ministro d'Italia Anfuso ed il ministro d'Ungheria a Roma de Mariassy, che erano andati a ricevere il ministro degli Esteri italiano alla frontiera ungherese. Il conte Ciano, accompagnato dal Presidente del Consiglio magiaro e dal suo seguito, passa dinanzi ad un folto schieramento di Camicie nere di Budapest che lo salutano alla voce e si avvia sul piazzale della stazione, dove una compagnia d'onore con bandiera e musica presenta le armi. La folla che nonostante il freddo intenso e la neve che continua a cadere si addensa dietro i cordoni di truppa, improvvisa una fervida dimostrazione all'inviato del Duce.

Il conte Ciano dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore sale accompagnato dal Presidente del Consiglio magiaro, in automobile. Il corteo si avvia verso l'albergo, fra due fitte ali di popolo plaudente. A tutti i balconi delle case sventolano le bandiere italiane e magiare. Giunti all'albergo, il Presidente del Consiglio de Bardossy si accomiata dall'illustre ospite, mentre ancora si ode l'eco delle acclamazioni della folla.

Verso le 11 il conte Ciano e il seguito, tra cui l'Eccellenza Anfuso, si è recato a firmare il registro degli ospiti alla Reggia; quindi ha fatto visita a De Bardossy. Subito dopo il ministro è stato ricevuto in udienza dal Reggente Ammiraglio Horthy e trattenuto a colazione alla quale ha partecipato anche la consorte del Capo dello Stato.

Ritornato all'albergo, sempre tra le acclamazioni della folla che sostava lungo il percorso, il conte Ciano ha ricevuto la visita di Bardossy. I due personaggi sono rimasti circa un quarto d'ora a colloquio; quindi, salito nell'automobile del Presidente del Consiglio ungherese, il nostro ministro degli Esteri si è recato al Parlamento per partecipare al solenne ricevimento offerto in suo onore dai Presidenti delle due Camere. Gli invitati radunati nella fastosa sala della cupola rappresentavano tutto il mondo politico, intellettuale e militare ungherese. Il conte Ciano è stato qui salutato prima dal Presidente del Senato e quindi dal Presidente della Camera.

Il discorso di Bardossy

Il Presidente del Consiglio, De Bardossy, ha offerto nel Palazzo del Governo un pranzo in onore del ministro Ciano. Vi hanno partecipato oltre al ministro d'Italia, Anfuso, i funzionari del seguito del conte Ciano, i ministri di Germania e del Giappone, i membri del Governo ungherese, i Presidenti delle due Camere e un gruppo di generali magiari. Al levar delle mense, il Presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, De Bardossy, ha pronunziato il seguente discorso:

«Signor ministro,

è per me particolarmente gradito porgere nella Vostra persona il mio cordiale benvenuto al ministro degli Affari Esteri del Regno d'Italia. Voi, Eccellenza, non siete più uno straniero per Budapest: conoscete già il nostro Paese e il nostro popolo e certamente siete già convinto della sincerità della amicizia e della profonda stima che ogni Ungherese nutre per la Vostra persona. Questa schietta amicizia e questa stima si rivolgono al fedele e valoroso collaboratore del grande Uomo di Stato che regge ormai da venti anni i destini dell'Italia.

La Vostra visita, Eccellenza, rievoca nel mio pensiero la visione storica delle relazioni italo-ungheresi. Furono appunto i sacerdoti italiani a convertire i Magiari al Cristianesimo e ad inquadrarli nella civiltà occidentale. Era la terra italica a darci la degna successione alla estinta dinastia degli Arpad. Nelle vene degli Angiò scorreva il sangue della Regina Maria d'Ungheria; e il loro Regno portava già nel 13.o secolo al primo fiorire della comunanza spirituale dei due popoli. Nel '400 le relazioni tra l'Italia e l'Ungheria rifiorirono magnificamente. Scienziati, artisti e maestri artigiani italiani ci portarono lo spirito di quell'umanesimo particolare, il quale, pur nella sua fondamentale magiarità, porta tante caratteristiche e affinità latine. Tale spirito umanista visse poi per dei secoli e a documentarlo voglio accennare alla lingua latina rimasta in uso comune fino alla metà del 19.o secolo.

Le lotte del Risorgimento

Nei ranghi eroici dei liberatori di Buda numerosi furono gli Italiani che versarono il loro sangue e furono pure gli italiani che offrirono, più tardi, il loro valido contributo all'opera di ricostruzione. Così pure nel '48, quando la Nazione ungherese corse alle armi nella difesa della sua indipendenza, del sacro suolo della Patria e dei diritti aviti, l'Italia fu, ancora una volta, presente con i legionari di Alessandro Monti. Nobile lotta che vide Italiani e Ungheresi combattere insieme per l'ideale comune. E quando nel glorioso periodo del Risorgimento, l'eterno spirito italiano si ridestò per costituire l'Italia unita, tra i mille di Marsala furono presenti anche allora altri Ungheresi.

Questi sentimenti ispirati al comune ideale di libertà, sono rimasti sempre presenti nelle relazioni fra i nostri due Paesi. Fu con questo spirito che il grande Duce del Fascismo pronunziò la storica frase che i trattati di pace non possono essere la tomba delle Nazioni. Frase, questa, che fece palpitare di emozione e di gratitudine i nostri cuori. Infine questo stesso spirito si manifestò in modo luminoso quando gli arbitrati di Vienna ci restituirono gran parte di quello che per mille anni fu il regno d'Ungheria.

Agli arbitrati di Vienna Voi, Eccellenza, partecipaste come arbitro sereno e leale conquistandovi con la Vostra opera la gratitudine perenne degli Ungheresi della quale, ancora una volta, io desidero darVi atto. Questa tradizione di amicizia ormai più volte secolare è per noi impegno di un felice avvenire e determina in noi la ferma convinzione che Italia e Ungheria si troveranno sempre unite nell'ideale comune. Oggi l'Ungheria ha ancora una volta snudato la spada e sta di nuovo al suo posto di combattimento. Al fianco delle sue grandi alleate, l'Italia e la Germania, essa combatte per la causa della civiltà europea. Infatti, come già tante volte nella nostra storia, si sono mosse dall'Oriente le forze della distruzione sociale e dell'ateismo e come tante volte nel passato, Italiani e Ungheresi, fianco a fianco, fanno rifulgere il loro valore e la loro ferma volontà di vittoria. In questa guerra epica per la difesa comune, noi siamo profondamente convinti che la Provvidenza coronerà le nostre bandiere con l'alloro della vittoria e che la vittoria così conquistata, ci permetterà la realizzazione di quel nuovo mondo, mondo di Nazioni affratellate nella indipendenza e nella dignità, in cui, con fede incrollabile noi confidiamo.

Il soccorso e la benedizione di Dio non ci possono mancare per il raggiungimento di questa alta méta. E' con questi sentimenti che io Vi ripeto, Eccellenza, il mio benvenuto e levo il bicchiere alla salute della Maestà del Re Imperatore, Vittorio Emanuele Terzo, Vostro augusto Sovrano, a quella del Duce del Fascismo, alla prosperità della amica Nazione italiana e al Vostro benessere personale».

La risposta di Ciano

L'Ecc. Ciano ha così risposto:

Eccellenza,

Vi ringrazio molto cordialmente delle parole di saluto che avete voluto rivolgermi e delle espressioni di amicizia che avete avuto per la mia persona. Non ho bisogno di dirVi quanto i Vostri sentimenti siano da me sinceramente apprezzati e profondamente ricambiati, nella gioia che ho di ritrovarmi con Voi in questa nobile terra d'Ungheria dove mi sono state sempre riservate accoglienze così spontanee e vibranti e che hanno lasciato in me un ricordo indelebile.

Ma più di tutto Vi ringrazio di quanto Voi avete detto dell'Italia e del Duce. Le Vostre parole avranno una eco profonda nel cuore del popolo italiano, il quale sa come esse intimamente corrispondano ai sentimenti della Vostra generosa Nazione e all'antica provata amicizia che unisce i nostri due Paesi. Voi sapete che questa amicizia ha costituito sempre uno dei capisaldi della politica estera italiana. Gli anni e gli eventi non hanno fatto che stringerla e rafforzarla, provando come essa sia radicata nello spirito dei due popoli e come la politica seguita dai nostri Governi risponda alle fondamentali esigenze storiche dell'Ungheria e dell'Italia.

Con nobili parole Voi avete rievocato, Eccellenza, la lunga storia dei rapporti italo-ungheresi e messo in rilievo come la nostra solidarietà abbia le sue origini in legami che furono stretti fra i nostri due Paesi agli albori stessi della civiltà moderna, così profondamente pervasa dallo spirito immortale delle tradizioni italiane. Non interessi contingenti, ma una forza ideale ha più volte unito, nel corso dei secoli Ungheresi ed Italiani, quella forza ideale che solo si attinge dalla coscienza di operare e di combattere per i supremi valori della vita.

Per questi scopi noi siamo di nuovo in armi. La guerra che a fianco della nostra grande alleata, la Germania, noi combattiamo, non può non richiamare ai nostri spiriti le lotte sostenute nei secoli, nelle quali l'Ungheria ebbe già tanta parte, per allontanare dalle nostre terre la pressione minacciosa delle forze distruggitrici che hanno tentato di assalire e di dissolvere la struttura etica dell'Europa.

Per l'unità europea

Ora noi abbiamo di nuovo ingaggiato la lotta per riscattare la nostra libertà, preservare le nostre tradizioni, restaurare l'unità morale dell'Europa, che fu profondamente intaccata quando nella comunità civile delle Nazioni di Occidente penetrò quel sinistro elemento barbarico che è chiamato il bolscevismo. La guerra, nella quale i nostri Paesi sono impegnati non conosce precedenti, per ampiezza ed asprezza, nella storia del mondo. Ma nessuna guerra ha mai avuto obiettivi altrettanto alti e decisivi. Poichè, mentre combattiamo per annientare la cupa minaccia costituita dalle Armate rosse, da anni in agguato per piombare sull'Europa, contemporaneamente affrontiamo e ci prepariamo a debellare gli imperi democratici, i quali, chiusi in una egoistica concezione dei loro interessi, hanno negato l'esistenza dei nostri ideali, hanno sbarrato il cammino dei popoli giovani ed hanno determinato l'inevitabile guerra.

—Questa lotta, nella quale Ungheresi e Italiani combattono in fraternità d'armi e di sacrifici, noi sosteniamo e sosterremo con incrollabile decisione, fedeli alla missione storica che con la Germania, col Giappone e con le altre Potenze alleate, ci siano assunti. E' certo che il valore dei nostri Eserciti e il genio dei nostri Capi assicureranno a noi la vittoria e al mondo la giusta pace. E' con questo auspicio e con i profondi sentimenti di amicizia che mi legano all'Ungheria, che io levo il bicchiere in onore dell'Altezza Serenissima il Reggente, alla prosperità e felicità del popolo magiaro e alla Vostra salute, Eccellenza, e della Vostra gentile consorte».

LA BATTAGLIA NELLE FILIPPINE

Nuovo sbarco nipponico a nord ovest di Manila

4 navi e 2 sommergibili affondati nelle acque delle Indie olandesi

Tokio, 15

Il Gran Quartier imperiale comunica che la notte scorsa forze nipponiche lanciate all'inseguimento del nemico in fuga lungo la costa occidentale della Penisola della Malacca, hanno raggiunto la città di Malacca. Ulteriori notizie da quel fronte informano che oltre Malacca anche Gemas si trova ora dentro le linee nipponiche.

Il Quartier generale imperiale comunica che stamane sottomarini giapponesi operanti nelle acque delle Indie olandesi hanno affondato 4 navi nemiche, mentre unità navali di superficie nipponiche hanno catturato 3 mercantili. Le unità navali nipponiche, in cooperazione con quelle aeree, hanno affondato il 9 gennaio 2 sommergibili nemici.

Il Quartier generale imperiale annuncia che forze aeree nipponiche hanno bombardato un gruppo delle isole Molucche, compresa Amboina, e un secondo gruppo di isole della Nuova Guinea distruggendo e incendiando opere militari vitali.

Il Quartier generale annuncia pure che nel settore delle Filippine aeroplani nipponici hanno violentemente bombardato la fortezza di Bataan, riducendo al silenzio nove batterie nemiche e infliggendo gravi perdite ad altri obiettivi militari. E' stato pure fortemente danneggiato un aerodromo nemico nella parte occidentale di Luzon e sono stati distrutti 40 apparecchi da combattimento «Curtiss». Distaccamenti dell'Esercito giapponese si sono impadroniti con grande impeto di forti posizioni fortificate, dove il nemico si era trincerato, a ovest di Mataban.

La campagna in Cina

Il Quartier generale dell'Armata nipponica nella Cina centrale annuncia che la campagna nel settore di Changsa, iniziatasi il 24 dicembre scorso è stata portata a compimento. 30 Divisioni cinesi di Ciung King operanti nella nona zona militare sono state sbaragliate. Esse hanno lasciato sul terreno 59.000 morti abbandonando nelle mani dei Giapponesi 1950 prigionieri.

Si conferma ufficialmente l'occupazione dell'aerodromo di Menado, nell'isola di Celebes.

Un distaccamento di marinai giapponesi è sbarcato, di sorpresa, sulla piccola isola fortificata denominata Grande, all'ingresso della baia di Subic, e nord-ovest di Manila. Il giornale Asahi, in una sua corrispondenza da Manila, informa che l'isola Grande è strategicamente della stessa importanza per la baia di Subic come l'isola Corregidor per quella di Manila.

Sullo sbarco nell'isola Grande si hanno altri particolari. Esso è stato effettuato da squadre di soldati che hanno raggiunto le coste dell'isola parte su leggere imbarcazioni e parte a nuoto. Mentre i soldati scesi dalle imbarcazioni attaccavano il nemico di fronte, i nuotatori che avevano silenziosamente toccato terra in un altro punto dell'isola, lo assalivano improvvisamente alle spalle. Presi tra due fuochi, i nemici, dopo una breve esistenza, hanno dovuto cedere. Le loro perdite sono gravi. Tra le armi catturate vi sono sedici cannoni di grosso calibro. L'isola Grande era stata recentemente armata dagli Statunitensi per proteggere il fianco della baia di Manila.

La resistenza di Mac Arthur

Frattanto, l'attacco delle forze nipponiche prosegue sulla costa occidentale della penisola di Balanga, in direzione del porto di guerra di Mariveler, sulla punta meridionale della penisola stessa, dove le truppe nordamericane si sono fortificate.

Si segnala che la resistenza americana si va affievolendo, nonostante che il generale Mac Arthur si vanti di aver costruito una solida linea di difesa. Malgrado la disperata resistenza nemica, le forze giapponesi, con l'appoggio degli aerei, hanno già distrutto il primo saliente di questa linea difensiva distruggendo nove postazioni di artiglieria.

Dalla Malesia si segnala che il panico si è impadronito delle popolazioni dello Stato di Johore, che sono in fuga verso Singapore. Questo esodo in massa ostacola i movimenti delle truppe anglo-australiane, che si ritirano e che sono ricorse a metodi brutali per arrestarlo. L'abbattimento degli abitanti di Singapore per l'incapacità delle forze anglo-australiane a difendere la Malesia e l'insufficienza dei mezzi aerei che dovrebbero proteggere la città, è profonda. A Singapore gli Inglesi hanno iniziato la distruzione della diga che lega la città a Johore e sulla quale passa la linea ferroviaria e della arteria che unisce Singapore alla Malesia e la sua distruzione significa segnare un tragico destino ad un milione di indigeni che risiedono nell'isola, perchè i serbatoi dell'acqua, dato il clima, sono insufficienti ad assicurare l'alimentazione idrica della città.

L'ultima difesa di Singapore

L'Agenzia Domei, nel suo riepilogo giornaliero informa che gli Inglesi si apprestano a difendere disperatamente la cosidetta Linea Pownall, che si estende per circa 200 chilometri lungo l'estremo lembo di terra della Penisola della Malacca. Le forze giapponesi che operano lungo la costa occidentale hanno occupato il nodo ferroviario di Gemas che conduce direttamente a Singapore, lungo il lato meridionale dello Stato di Negri Sembilan. Contemporaneamente l'ala sinistra delle forze giapponesi ha avanzato fino a raggiungere una zona a 285 chilometri a nord-est di Singapore.

Una violentissima offensiva è stata sferrata contro le truppe britanniche che si calcolano intorno a 30 mila uomini e che hanno il compito di opporre l'ultima difesa prima della caduta di Singapore. In 37 giorni, le forze nipponiche hanno coperto una distanza di oltre mille chilometri, superando un terreno difficilissimo per il suo carattere montuoso e per le sue jungle. Indiani che hanno già sgombrato Singapore, raggiungendo la zona già occupata dai Nipponici, hanno dichiarato che una buona parte della popolazione ha preferito abbandonare le abitazioni e rifugiarsi sulle colline circostanti per sottrarsi ai rischi dei bombardamenti giapponesi. Giunge notizia che apparecchi nipponici hanno bombardato un aereo nemico a nord di Rangoon e il porto di Tavoy, nella Birmania meridionale.

Tutti i giornali recano fotografie della portaerei americana «Lexington», affondata alcuni giorni or sono da un sottomarino nipponico, e ricordano che essa era ragione di orgoglio per la Marina statunitense, la quale ne vantava le possibilità d'impiego anche ai fini di bombardamento delle maggiori città giapponesi. I giornali colgono inoltre l'occasione per affermare che l'affondamento della «Lexington» costituisce una superba prova della potenza di offesa dei sottomarini nipponici, i quali si apprestano a vibrare altri colpi mortali alla Marina da guerra americana.

Si apprende che nell'isola di Guam, i Giapponesi hanno catturato 442 prigionieri di guerra compreso il Governatore Mac Millan. Dei prigionieri fanno parte otto ufficiali e 41 sottufficiali.

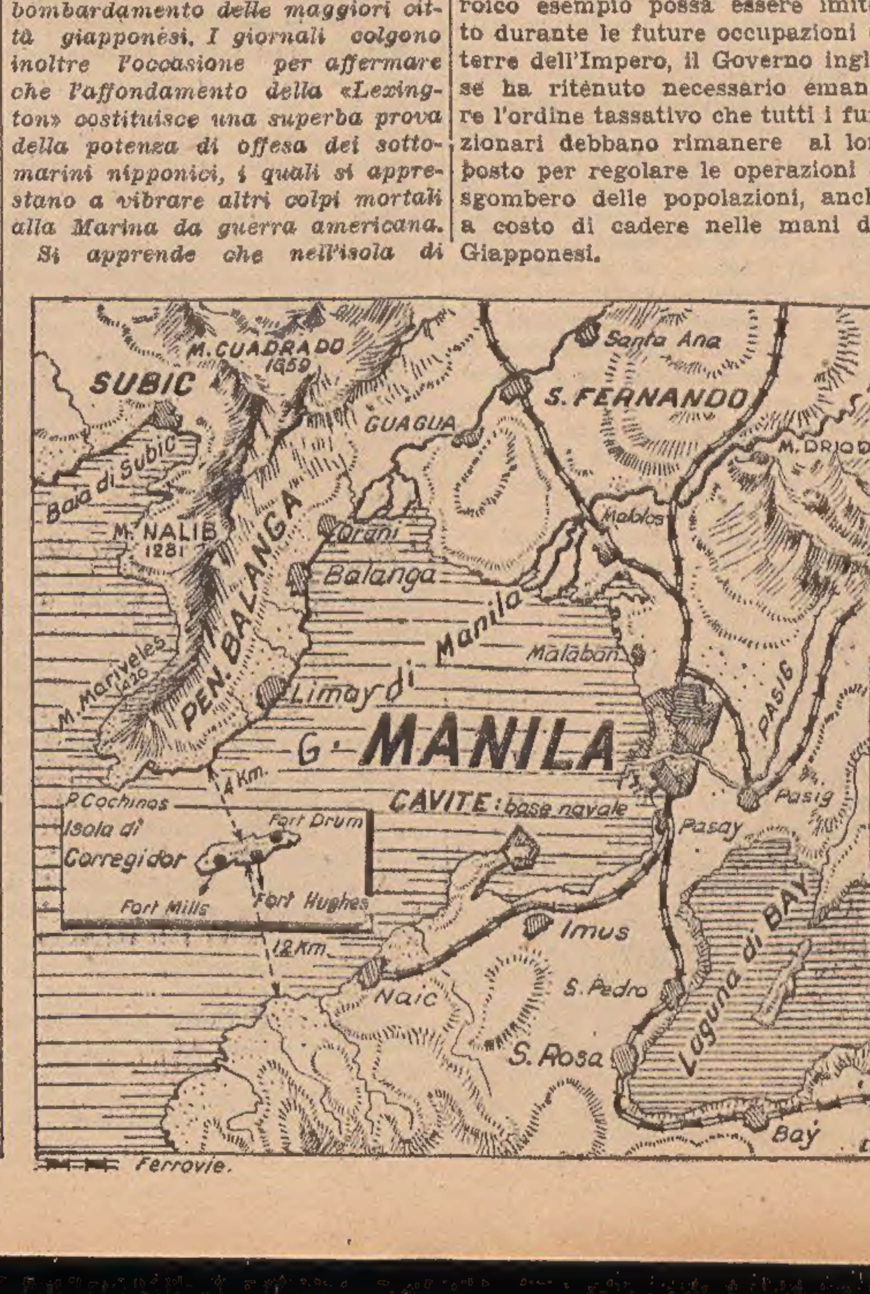
Si rileva che, nonostante l'iniquo attacco da parte di un sottomarino nord-americano contro la nave ospedale nipponica, i prigionieri americani sono trattati nel miglior modo possibile. Il Giappone è cavalleresco verso i suoi avversari.

Le truppe inglesi "esauste,, si ritirano sempre più verso sud

Roma, 15

Radio Londra ha annunciato stanotte: *Le truppe britanniche in Malesia esauste per le continue battaglie si ritirano sempre più verso sud.*

Il corrispondente del *Times* da Delhi informa che i funzionari britannici di Penang hanno silenziosamente tagliato la corda prima che la città cadesse nelle mani delle truppe nipponiche. Il fatto è stato pubblicamente deplorato dal Governatore della Malesia, il quale le ha precisato che essi hanno abbandonato il loro posto «all'insaputa del ministro delle Colonie britanniche». Nel timore che il non eroico esempio possa essere imitato durante le future occupazioni di terre dell'Impero, il Governo inglese ha ritenuto necessario emanare l'ordine tassativo che tutti i funzionari debbano rimanere al loro posto per regolare le operazioni di sgombero delle popolazioni, anche a costo di cadere nelle mani dei Giapponesi.



Nomine e movimenti nelle Corporazioni

Roma, 15

Il Duce su proposta del Segretario del Partito e del ministro per le Corporazioni, ha disposto le nomine e i movimenti seguenti:

1) Fascista Adelchi Serena, rappresentante del Partito nella Corporazione delle costruzioni edili in sostituzione di Gino Miniati.

2) Fascista Gino Miniati rappresentante del Partito nella Corporazione della meccanica in sostituzione di Mario D'Havet.

3) Fascista Giambattista Ferrario rappresentante degli industriali nella Corporazione dell'ospitalità in sostistuzione di Augusto Rebucci, deceduto.

4) Fascista Augusto Agostini rappresentante dei professionisti ed artisti nella Corporazione dei prodotti tessili in sostituzione di Alessandro Tarabini.

5) Fascista Alessandro Tarabini rappresentante dei professionisti ed artisti nella Corporazione dell'abbigliamento in sostituzione di Cipriano Efisio Oppo.

6) Fascista Giuseppe Tassinari rappresentante degli agricoltori nella Corporazione della zootecnica e della pesca in sostituzione di Francesco Borgatti.

7) Fascista Francesco Borgatti rappresentante dei lavoratori dell'industria nella Corporazione viti. vinicola olearia in sostituzione di Giacomo Di Giacomo.

Ricevimenti del Duce

Roma, 15

Il Duce ha ricevuto il direttore di *Augustea* Ottavio Dinale che gli ha fatto omaggio della collezione della rivista per l'anno XIX-XX. Il Duce si è vivamente compiaciuto per il tono raggiunto da *Augustea* e ne ha elogiato la linea politica e l'azione nel campo culturale, letterario ed artistico.

Il Sovrano in Campidoglio
per la celebrazione di Galilei

Roma, 15

Domenica 18 gennaio, alle 11, alla presenza del Re Imperatore, avranno solennemente inizio, nella Sala di Giulio Cesare in Campidoglio, le celebrazioni nazionali di Galileo Galilei, organizzate dalla Reale Accademia d'Italia. Parlerà l'accademico Francesco Severi sul tema «Galileo e il pensiero moderno».

I premi demografici
Oltre 15 milioni erogati nel bimestre novembre-dicembre

Roma, 15

Durante il bimestre novembre-dicembre 1941-XX sono stati erogati 2.966 premi di nuzialità e 9.474 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 6.209.785 e di lire 9.568.865. Con tali erogazioni l'importo complessivo di premi demografici dal 1.o marzo 1935-XIII (data d'inizio della concessione) al 31 dicembre 1941-XX raggiunge la somma di lire 587.642.624 costituita da 93.552 premi di nuzialità per lire 210.260.513 e da 325.158 premi di natalità per lire 377.382.111. Dal 1.o gennaio 1937-XV al 31 dicembre 1941-XX sono stati inoltre erogati a favore di altre categorie 47.779 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 31.565.950. Di tali premi 718 per lire 483.650 sono stati erogati per il suddetto bimestre novembre-dicembre 1941-XX.

La risposta di Vidussoni
al saluto della «Vecchia guardia» di Tripoli

Roma, 15

Si ha da Tripoli che in occasione del recente rapporto delle gerachie e della vecchia guardia del copoluogo libico, il Federale ha inviato al Segretario del Partito un devoto saluto. Il Segretario del Partito ha così risposto: *«Angelo Rognoni, Federale Tripoli. Alalà gerarchie fasciste e vecchia guardia di Tripoli mi è giunto particolarmente gradito. Le Camicie nere della Libia sono degne del Capo. Viva il Duce.* VIDUSSONI.».

La Principessa di Piemonte a Piacenza
inaugura la clinica ostetrica

Perugia, 15

Oggi, nel pomeriggio, è giunta a Perugia la Principessa di Piemonte per inaugurare la clinica ostetrica del nostro policlinico ed ispezionare gli ospedali militari. La Principessa è stata ossequiata all'ingresso del Policlinico da tutte le autorità della provincia che l'hanno accompagnata nella visita ai padiglioni. L'Augusta Signora ha inaugurato la clinica ostetrica ove alla presenza di tutto il corpo insegnante universitario, il presidente le ha rivolto parole di saluto e di omaggio. Passata quindi all'ospedale militare di Monte Luce ha visitato vari reparti intrattenendosi con i degenti, interessandosi sulla loro infermità e sulle loro famiglie.

Recatasi quindi alla sede del comitato provinciale della Croce Rossa, ha ricevuto l'omaggio di tutte le infermiere volontarie e l'ispettrice regionale le ha porto il saluto delle sorelle esponendo i dati dell'attività svolta. Infine, dopo aver visitato l'ospedale militare di Santa Giuliana, ove un ferito le ha rivolto un caloroso indirizzo di omaggio, la Principessa ha lasciato la città.

Disegni di legge approvati
dalle Commissioni della Camera

Roma, 15

La Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Di Crollalanza, con l'intervento del sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, Calletti, e dei sottosegretari di Stato per le Comunicazioni De Marsanich e Marinelli. La Commissione ha accolto le modificazioni introdotte dal Senato al disegno di legge recante norme per la concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili. Ha poi approvato per acclamazione il disegno di legge sulla corresponsione di un premio in denaro agli equipaggi delle navi mercantili nazionali, che hanno violato o tentato di violare il blocco menico, sul quale ha riferito il cons. naz. Cilento, ed ha altresì approvato i disegni di legge relativi al conseguimento della patente di capitano di lungo corso (rel. cons. naz. Pala) e ad agevolazioni fiscali per l'attuazione dei piani regolatori di Palermo e di Firenze, sui quali hanno rispettivamente riferito i consiglieri nazionali Morelli Morello e Giovannini.

Sotto la presidenza del presidente cons. naz. Rotigliano e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la Giustizia, Putzolu, si è riunita la Commissione legislativa delle Professioni e Arti per esaminare il disegno di legge sulla disciplina giuridica della professione di attuario, già approvato dal Senato del Regno. Dopo la relazione del cons. naz. De Mori, il provvedimento è stato sottoposto ad esauriente discussione, cui hanno partecipato i cons. naz. Barbieri, Catalano, di Marzio, Vecchini Aldo. Il sottosegretario di Stato ha fornito ampi chiarimenti sui vari punti del provvedimento, che è stato approvato con modificazioni.

Le nuove norme per l'importazione
e l'esportazione dell'energia elettrica

Roma, 15

(c.) Il riassetto dell'economia europea dopo la guerra rende opportuno assicurare all'Italia l'importazione di energia elettrica dagli Stati vicini, ove il costo di tale energia sia notevolmente inferiore al costo dell'energia producibile in Italia.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, com'è noto, sta attuando un programma di nuove costruzioni di impianti idroelettrici, che fra alcuni anni consentirà di raddoppiare la produzione d'energia, che si aveva in Italia prima delle sanzioni.

Tuttavia lo sviluppo industriale e civile del Paese richiederà sempre nuove fonti di energia, tanto più che permarrà anche dopo la guerra la necessità di importare carbone estero.

Se pertanto potrà ottenersi l'importazione di energia elettrica, che costi meno dell'energia producibile col carbone, ne risulterà un vantaggio netto per la bilancia economica italiana.

Aggiungasi che sarà possibile addivenire ad accordi fra gruppi industriali italiani ed esteri per collaborare nella costruzione dei nuovi impianti idroelettrici, che sorgeranno al di là dei confini italiani.

Per l'attuazione degli scopi suaccennati si è predisposto un disegno di legge, che modifica le vigenti disposizioni sulla importazione ed esportazione di energia elettrica, contenute nel Titolo III, Capo IV, del vigente testo unico sulle acque e impianti elettrici, 11 dicembre 1933-XII n. 1775.

Con le norme proposte: a) si semplifica la procedura per l'autorizzazione ad importare od esportare l'energia elettrica; b) si abolisce il diritto erariale sull'introduzione di energia elettrica dall'estero, già stabilito nella misura di lire 0.025 per chilowattora nel periodo 16 novembre-15 aprile di ogni anno e di lire 0.0125 per chilowattora nel periodo 16 aprile-15 novembre; c) si dispone che la durata dell'autorizzazione sia determinata nello stesso Decreto autorizzativo, senza stabilire il limite massimo di dieci anni come attualmente.

La morte a Milano della domestica
colpita con un calcio al ventre
Il figlio del Longoni arrestato

Milano, 15

La domestica Maria Comelli fu Giuseppe, di 32 anni, da Udine, alle dipendenze della famiglia Longoni, in via Ravizza 16, nel pomeriggio di ieri, come abbiamo detto, è stata ricoverata d'urgenza al Policlinico e sottoposta ad atto operatorio. La disgraziata ha narrato di essere stata colpita al ventre da un calcio vibratole da un figlio quindicenne del Longoni, e la Comelli infatti aveva riportato una lesione addominale con probabile perforazione dell'intestino. Altra lesione la domestica presentava al braccio sinistro e alla gamba destra, prodottele queste da altre persone della famiglia. Le condizioni della poveretta in serata si aggravarono e nella notte essa doveva soccombere.

L'autorità di P. S. ha immediatamente aperto una indagine in seguito alla quale il padre del quindicenne Longoni, il signor Enrico, capitano d'aviazione che trovasi in questi giorni in licenza, ha accompagnato il figlio Antonio al Commissariato, dove egli ha dichiarato che ha compiuto il gesto, che doveva avere così gravi conseguenze, in un momento d'ira, avendo la Comelli risposto, in malo modo, ad alcune sue domande.

Secondo talune dichiarazioni della madre la domestica, che era al servizio da sole poche settimane, si sarebbe permessa di fare delle proposte sconvenienti al ragazzo. Di qui la sua reazione e l'atto inconsulto. Il giovane Longoni si è quindi costituito, stamane, ed ha detto inoltre che il fatto è avvenuto parecchi giorni or sono, ribadendo l'affermazione delle proposte licenziose e aggiungendo che la donna, ricevuto il calcio, non aveva dato subito segni di sofferenza.

I genitori del Longoni Antonio hanno negato, in modo assoluto, di avere essi percosso a loro volta la domestica in altre occasioni. Dopo l'interrogatorio, da parte dei funzionari di polizia, il Longoni è stato inviato all'Istituto Cesare Beccaria, sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il terzo concorso a premi
per la migliore panificazione nel Comune di Trieste

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Art. 1) E' indetto un concorso a premi fra i panificatori del Comune di Trieste per la migliore panificazione nelle pezzature ammesse dal Listino dei prezzi massimi.

Art. 2) All'uopo è confermata in carica la Commissione giudicatrice del secondo concorso.

Art. 3) Per ogni singolo panificio sarà intestata una scheda contenente gli elementi relativi all'attrezzatura dell'azienda ed alla mano d'opera impiegata. In essa verranno riportati l'esito dell'analisi dei singoli campioni, con le date dei prelevamenti, nonchè tutte le indicazioni relative alle classifiche per la formazione della graduatoria.

Art. 4) Sono stabiliti i seguenti premi:

Per panificatori titolari: un primo premio da lire 10.000; un secondo premio da lire 7.000; un terzo premio da lire 3.000; 14 premi da lire 600.

Per lavoranti panettieri qualificati: un primo premio da lire 5.000; un secondo premio da lire 3.000; un terzo premio da lire 2.000; 14 premi da lire 400.

I singoli premi per i lavoranti saranno ripartiti fra i dipendenti dell'azienda premiata adibiti alla lavorazione del pane (informatori, impastatori, turnisti, aiutanti specializzati, aiutanti semplici).

Art. 5) La Commissione è anche autorizzata a proporre che i premi vengano ripartiti «ex aequo» fra i concorrenti che presentassero identica graduatoria.

Art. 6) La Commissione stabilirà preventivamente i criteri ed i coefficienti di giudizio ai quali dovrà poi attenersi.

In relazione allo scopo del presente concorso dovrà essere tenuto scrupolosamente conto della continuità di una buona lavorazione, di una buona lievitazione nonchè di una buona cottura del pane.

Art. 7) Il concorso si inizierà oggi, 16 gennaio 1942-XX, ed avrà termine il 15 marzo 1942-XX, dopo di che la Commissione procederà all'esame delle schede dei concorrenti, alla classifica complessiva di ciascuno di essi ed alla formazione delle graduatorie.

Art. 8) Il conferimento dei premi avverrà a giudizio insindacabile della Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste, sulle proposte della Commissione.

Il Prefetto-Presidente: *Tamburini.*

La notizia di questo concorso, di cui abbiamo già dato pubblicazione nei giorni scorsi, è stata accolta dal popolo triestino con viva soddisfazione. E' questo il terzo concorso per la migliore panificazione indetto nel Comune di Trieste, iniziative tutte dell'Eccellenza il Prefetto Tamburini, del quale costante e vivissimo è l'interessamento perchè tutti i problemi dell'alimentazione abbiano la migliore soluzione a tutto vantaggio della cittadinanza. Nel settore che si riferisce ai concorsi in parola, l'iniziativa è rivolta a ottenere che la prescritta miscela dia un pane gradito il più possibile. Il popolo è grato all'Eccellenza Tamburini per la sua feconda sollecitudine anche in questo campo e confida che i panificatori tutti vorranno partecipare al nuovo concorso in modo che questo sia coronato dal migliore successo.

La conferenza del Gen. Porta
sulla «Guerra d'informazioni»

Ieri, nell'aula magna del Liceo-Ginnasio Dante Alighieri il generale Carlo D'Amato Porta ha parlato a un folto uditorio sul tema «Guerra di informazioni». Dell'interessante conferenza, attentamente seguita e calorosamente applaudita, riferiremo nell'odierno «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera».

Littoriali femminili del lavoro
Il concorso per stenodattilografe

Anche i Littoriali femminili del lavoro di quest'anno comprendono gare commerciali, in cui figura al primo posto, il concorso per stenodattilografe. L'organizzazione dei Littoriali nei loro vari gradi è sempre affidata ai «Guf» delle singole provincie, ai quali si deve rivolgersi per l'iscrizione ai vari concorsi. Le partecipanti alle gare per stenodattilografe possono essere iscritte non soltanto alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ma anche a quelle dei lavoratori dell'industria e delle aziende del credito e dell'assicurazione; devono avere non meno di 18 anni e non più di 28 anni compiuti, essere cioè, nate fra il 1.o gennaio 1914 e il 31 dicembre 1924, ed essere iscritte al P. N. F. o alla G. I. L. Sono escluse coloro che si trovano in condizioni idonee a partecipare, quali iscritte ai G.U.F. ai Littoriali della Cultura e dell'Arte.

Trieste, che ha il vanto di aver dato la littrice stenodattilografa per l'anno XIX, è particolarmente interessata a questo concorso, da effettuarsi con uno dei tre sistemi stenografici ammessi all'insegnamento ufficiale nelle pubbliche scuole. E' quindi certo che molto numerose saranno anche questo anno le iscrizioni, da valere intanto per la prima prova di selezione comunale, che avrà luogo in uno dei prossimi giorni, in ogni caso non oltre il 31 gennaio corrente.

Le prime cinque classificate saranno chiamate a partecipare alla gara provinciale prelittoriale, che si terrà entro il febbraio p. v. in giorno da determinarsi. Per le concorrenti di Trieste, la gara di selezione comunale ed i Prelittoriali si svolgeranno nella nostra città mentre i Littoriali avranno luogo quest'anno a Parma entro il mese di marzo per tutte le concorrenti che vi saranno state ammesse.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del G.U.F. piazza Guido Neri 4, non oltre sabato 17 corr. dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 19 alle 20. Si raccomanda di portare con sè la tessera comprovante l'iscrizione al P. N. F. o alla G. I. L.

Messa in suffragio
di Lino de Bettinzoli

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Lino de Bettinzoli, ferito per la Rivoluzione, deceduto il 18 gennaio 1941 in seguito a malattia contratta in servizio, domenica 18 corr., alle ore 11, verrà celebrata nella Chiesa della B. V. del Rosario una Santa Messa in suffragio dell'indimenticabile camerata.

L'Associazione Fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, invita i propri associati a intervenire compatti alla sacra funzione.

Assistenza ai poveri di Trieste
Oggi presso i C.R.D.A. si inizia la distribuzione di 3000 razioni di minestra

Oggi, 16 m. c. i Cantieri Riuniti dell'Adriatico iniziano presso il Cantiere S. Marco e la Fabbrica Macchine S. Andrea la distribuzione di circa 3000 razioni di minestra a poveri della città in base a destinazione fatta dall'Ente comunale di assistenza.

La distribuzione sarà proseguita ogni giorno, per tutto il periodo invernale.

L'inaugurazione dell'anno accademico
all'Associazione italo-germanica

Lunedì, 19 gennaio, alle ore 20.15, nella Sala Littorio avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione italo-germanica.

La prolusione sarà tenuta dall'avv. Cesare Pagnini, cui seguirà un concerto dell'orchestra da camera della Gewandhaus di Lipsia con il seguente programma.

1) Haydn: Sinfonia in do magg. n. 90; 2) W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. n. 11 per 8 strumenti a fiato (oboe: Alfred Tolksdorf, Werner Hermann; clarinetto: Willi Schreinicke, Heinz Schmidt; fagotto: Günther Weigelt, Theo Junge; corno: Wilhelm Grüger, Karl Frehse; 3) Salviucci: Sinfonia da camera; 4) F. Schubert: Sinfonia in si bem. magg. n. 5.

A questa manifestazione sono invitati i soci ed i simpatizzanti dell'Associazione. Gli inviti sono stati già diramati. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede dell'Associazione, via Rossini 4, tel. 7071. In tale occasione i corsi di lingua tedesca saranno sospesi dalle ore 18 in poi.

Mostre d'arte
Pio Solero alla Galleria Trieste

Com'era da prevedersi, la Mostra di Pio Solero è piaciuta subito ed ha avuto rapidamente le sue belle fortune. L'artista è ben noto al nostro pubblico per aver esposto una diecina d'anni fa: pittore della montagna, vissuto sempre sulla montagna, gli appassionati di essa sentono in lui una verità, una sincerità di impressioni, una esperienza approfondita della natura alpestre, quali raggiungono soltanto quelli che hanno saputo imporsi la sua strenua esistenza fra ghiacci e nevi. La montagna di lui è quasi sempre invernale: ossia nello stato di estrema tensione della sua drammaticità. Cieli luicidi dalle colorazioni strane la sovrastano; riflessi di fiamma schizzano nei boschi sotto le vette; le pareti ghiacciate colano a piombo nella rimescolata mezzaluce umidastra delle valli, con riflessi azzurri nelle loro tinte ferrigne; alberi spogli confessano le contorsioni nella tormenta; qualche orizzonte luminoso si spalanca sopra cavalcate d'ispide punte che assaltano le lontananze del cielo. E' questo il mondo alpino del Solero, tra le Carniche e le Dolomiti del Cadore: qui lo incontrò il nostro rimpianto Oreli, suo compagno di Accademia, alquanti anni fa e gli fece il caratteristico ritratto all'aria aperta che è ora alla Galleria Nazionale di Roma. L'artista dipinge di rado nel suo studio di Sappada; più spesso all'aria gelida dell'alta montagna, nei dintorni della «baita» che si vede in tanti suoi quadri. Sono qui dipinti, con la sicurezza d'imposti dall'artista provetto, i singolari effetti cromatici di cilestri e di gialli nelle alte nevi, la delicata visione grigio-cerula col larice solitario sotto il Bivera, l'albero mutilato di guerra e ricresciuto sul suo tronco spezzato, la freschezza delle prime nevi sul plumbeo delle dirupate pareti, il luminoso panorama di prati ancora morbidi e di creste aguzze. E tanti altri freschi momenti alpini.

Il Solero non piace soltanto per i suoi quadri e bozzetti d'alta montagna, ma anche per le coscienziose composizioni di natura morta coi mazzi di fiori alpini: le grandi genziane, i ranuncoli, le «regine delle Alpi», i fiammanti gerani. Eccellente è lo studio naturalistico e pittorico dei fiori ospitati dal piccolo tripode di bronzo. Basterebbe del resto il quadretto di zinnie per qualificare il Solero tra gli ottimi pittori di fiori.

b.

La figura del ten. col. D'Aloja
nella lettera di un commilitone

Notizie portate dalla Posta militare hanno comunicato alla famiglia del compianto ten. col. D'Aloja, che la salma dell'indimenticabile Caduto venne trasportata a Signo e sepolta in quel cimitero, con la partecipazione della popolazione civile di quella località.

Uno dei commilitoni del ten. col. D'Aloja, il maggiore Galliano Paliaga, ha scritto, tra l'altro, ad uno dei congiunti del Caduto:

«Non ti so dire il vuoto che ha lasciato fra tutti, chè tutti gli erano amici sinceri per la sua grandezza d'animo, la sua generosità, la sua signorilità, la sua rettitudine, la perfetta conoscenza dell'arte sua. Era amato e stimato da tutti, dal più umile fante al comandante più elevato. La popolazione civile, di cui tu ben conosci l'indole e i sentimenti nei nostri riguardi, ha preso viva parte al nostro dolore, perchè aveva conosciuto e apprezzato in lui l'uomo colto, retto e giusto, seppur rigido, energico e inesorabile con i tristi».

Convocazione dei premarinari

Tutti i premarinari, tanto della classe 1922 che della classe 1923, esclusi quelli dei corsi specialisti, si aduneranno a datare da domani 17 corr., fino a nuovo ordine all'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», via Diaz 20, alle ore 16.

Artisti triestini invitati alla Biennale

Oltre agli artisti nostri invitati a tenere mostre personali alla Biennale di Venezia, che saranno questo anno Stultus, Fiumi, Meng e Maschesini (il quale ultimo ha accettato solo nel limite di un gruppo d'opere), altri artisti ancora, da aggiungere a Psacoropulo già da noi menzionato, hanno ricevuto l'invito a inviare un'opera che possa essere collocata nel salone centrale dell'Esposizione. Questo salone la direzione della Biennale intende sia decorato quest'anno da opere singole, una per ciascuno, degli artisti che si sono segnalati con lodate mostre personali nel 1940: e a tale onorifico titolo furono invitati, in questi giorni, lo scultore Ugo Carà e il pittore Eligio Finazzer Flori.

Concorso di bianco e nero
organizzato dal «Guf» Trieste

La Sezione Belle Arti del «Guf» di Trieste, indice un concorso di bianco e nero a tema libero. A detto concorso potranno partecipare oltre gli studenti universitari anche gli studenti medi. Il termine alla presentazione delle opere è fissato per il 25 gennaio. Ogni concorrente potrà inviare alla sede del «Guf» un massimo di 5 opere decorosamente incorniciate. Per più precise informazioni rivolgersi all'Ufficio cultura ed arte del «Guf» (piazza G. Neri 4) seralmente dalle 18 alle 19.

Un giovane artista nostro nella "Domus,,

Nell'ultimo fascicolo della rivista «Domus», la grande pubblicazione milanese d'arte moderna, Trieste è addirittura all'ordine del giorno. Non solo vi è dedicata ancora una volta tutta una pagina a Piero Marussig, il pittore di Trieste che levò maggior grido nell'ultimo quarto di secolo (molte riproduzioni d'opere, e testo di Attilio Podestà), ma ben due pagine sono occupate a illustrare l'opera di uno dei nostri più forti ingegni giovanili: il pittore Luigi Spacal. In una delle due pagine c'è una grande e finissima tricromia del quadro dello Spacal «Il lago di lapislazzuli»; nella pagina dirimpetto tre riproduzioni di altre opere del fantasioso artista fiancheggiano l'ampio apprezzamento dell'arch. Agnoldomenico Pica, intonato alla più schietta ammirazione.

La Galleria del Corso
e il pubblico

Fin dal giorno della sua apertura (e volge presto un anno) la Galleria del Corso ha visto il pubblico frequentarla con un interesse sempre maggiore e ciò non soltanto per le manifestazioni a carattere culturale svoltesi nelle sue sale e che hanno dato a Trieste la possibilità di conoscere molti artisti che vanno per la maggiore nell'arte contemporanea, ma anche per le manifestazioni diciamo così collaterali, come l'alienazione a mezzo di pubblica asta, di oggetti d'arte, soprammobili, di preziosi tappeti ecc. che hanno formato l'orgoglio di molte case private. La vendita all'asta, largamente diffusa nelle principali città d'Italia, ha incontrato il favore anche da noi poichè permette di assicurarsi alle condizioni più vantaggiose oggetti d'indiscusso valore e va rilevato che le aste della Galleria del Corso hanno sempre richiamato un largo concorso di pubblico per la rarità, la bellezza degli oggetti astati e per il valore intrinseco degli stessi, specialmente quando si tratta di tappeti.

Per sabato 17 corr. alle ore 18 è annunziata un'asta importante alla Galleria del Corso e il pubblico è invitato a presenziarla.

Cambiamento d'orario nella linea per Umago. A decorrere dal 18 corr. nella linea Trieste-Umago dell'Istria-Trieste la partenza da Umago seguirà tutti i giorni alle 7.30, anzichè alle 8.30.

I nuovi nomi assegnati
a diciannove vie della nostra città

Abbiamo dato notizia l'altro giorno dei nomi assegnati, con deliberazioni podestarili affisse all'albo pretorio, a numerose vie e piazze nuove e vecchie di Trieste.

Rileviamo che su 19 vie che ricevettero un nome, solo due ne avevano già uno: la via della Geppa e il tratto di via posto tra le Piazze Garibaldi e dell'Impero; nell'un caso e nell'altro si trattava anche di eliminare gli inconvenienti derivati dall'assonanza di nomi (Geppa e Ghega, vie confinanti) o dalla irrazionalità della interrotta continuità della via Carducci. Gli altri nomi vecchi non furono toccati.

I nomi nuovi, prescelti in base a voti e manifestazioni di enti e di cittadini, rispondono al desiderio generale di veder ricordati e perpetuati nomi di nostri grandi morti, sia che si siano distinti in vita per patriottismo o sacrificio di sè stessi alla Patria, sia che con le opere del pensiero e dell'ingegno abbiano onorata l'Italia nostra.

Il nome della via Geppa è sostituito con quello del tenente Luigi Casciana, che immolava la sua giovine vita, nel luglio 1920, nella lotta contro il sovversivismo straniero, nei pressi dello scomparso «Narodni Dom», primo fascista che aperse in Trieste il martirologio della nuova Italia di Benito Mussolini. Questo nome glorioso sostituisce uno che non aveva alcun significato storico od affettivo. Il Cavalli trovò in carte del Quattrocento che in ogni paese esisteva un orto e pozzo appartenenti ad una «domine Gepa». Troppo poco (a parte lo sgradevole suono straniero di quel nome), per giustificare l'onore della denominazione di una via importante.

Gli altri nomi prescelti dal Podestà sono tutti degni di onore: tre medaglie d'oro; il primo volontario triestino (un giovine muratore) Angelo Valentini, caduto al Pal Piccolo proprio al mattino dello scoppio della guerra di liberazione (24-5-1915), Alfredo Oriani, che può essere considerato l'araldo della civiltà fascista; Federico Seismit-Doda, dalmato, che a Trieste, nel 1848, con Orlandini, Molinari, Grassi, Gazzoletti ed altri, fu a capo del movimento patriottico, e poi, Ministro del Regno, non nascose il proprio sentimento irredentista ma anzi alimentò le speranze degli esuli; Giuseppe Picciola, il poeta giuliano che onorò queste terre con l'opera del suo ingegno e fu il primo che cantasse la gesta di Oberdan; Giuseppe Giusti, il poeta che diede alimento di sentimento e di speranze alle generazioni della nostra vigilia; Ippolito Nievo, che con un solo libro descrisse in modo imperituro lo stato d'animo dei nostri nonni che attendevano la Redenzione; Antonio Fogazzaro che con «Piccolo mondo antico» immortalò la memoria di quello che fu il calvario delle genti lombarde, venete e giuliane; Giacomo Puccini, il musicista più popolare, dopo Verdi, e il più vivo, perchè contemporaneo per tutti i tempi; e, infine, i quattro massimi poeti della romanità, Virgilio, Orazio, Ovidio e Catullo: il cantore dell'«Eneide» poeta dei «Fasti» e quello delle «Trasformazioni» e quello delle grazie e degli amori. L'ultimo nome, dato ad un umile vicolo, accanto alla via dell'Istria, mira a conservare una antichissima designazione popolare: quella della fonte Oppia, che avrebbe alimentato il primo acquedotto romano di Tergeste, di cui si conservano tracce ed avanzi da Bagnoli della Rosandra fino al centro antico della nostra città.

difficili dall'orario degli uffici, il quale costringe gran numero di cittadini ad adoperare per il disbrigo di operazioni del genere le ore pomeridiane (nelle quali, p. e. l'Ufficio del Registro è chiuso).

Si rende necessario perciò che il Registro effettui la distribuzione dei Libretti d'iscrizione dell'«Eiar» a domicilio degli abbonati mediante la posta; oppure prolungare il termine utile per il pagamento del canone (senza interessi di mora) per esempio fino al 31 marzo.

E un altro provvedimento, ad ogni modo si impone (data l'adozione dell'orario unico negli uffici): tenere aperti gli sportelli postali dei C/C almeno fino alle 18, perchè l'attuale orario è insufficiente».

Assemblea dei pittori e decoratori

Domenica 18 corr., alle ore 10, presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, avrà luogo l'assemblea annuale della categoria pittori e decoratori. Tutti i lavoratori che fanno capo alla categoria sono invitati ad intervenire.

ASTERISCHI

Nozze

La gentile signorina Beatrice Picciola, figlia del cav. Guido, è andata ieri sposa al tenente di vascello Fabio Consolo. Alla gentile coppia i più fervidi auguri di ogni felicità.

Una culla

La casa dello squadrista dott. Luciano Mazzaroli, centurione mobilitato della M. A. C., è stata allietata dalla nascita di un florido Figlio della Lupa, al quale è stato imposto il nome di Silvio. Al camerata Mazzaroli e alla sua gentile consorte signora Ersi Marchesi rallegramenti; al piccolo Silvio fervidi auguri di ogni bene.

Gli abbonamenti alle radioaudizioni

Un camerata ci scrive:

«Quest'anno non sono stati fatti (finora) pervenire al domicilio degli abbonati il «Libretto personale di iscrizione per le radioaudizioni circolari». Chi si rivolge per informazioni, si sente rispondere di «recarsi all'Ufficio del Registro, recando seco il Libretto esaurito». Se si pensa che gli abbonati alle radioaudizioni sono a Trieste intorno ai 23.000 (al 31 dicembre 1939 erano già 22.581), si capisce l'impossibilità materiale per il Registro di consegnare a ciascun utente il suo libretto in modo che poi l'abbonato possa in tempo utile (cioè entro il 31 gennaio) versare l'importo dell'abbonamento ad un Ufficio postale. Anche se i 23.000 abbonati fossero idealmente disciplinati, la ressa al Registro non potrebbe essere evitata e, ad ogni modo, la distribuzione non potrebbe essere compiuta entro il 31 gennaio. Bisogna poi tener presente la ressa agli sportelli postali per il pagamento della quota!... Le operazioni sono attualmente rese più

Denuncia dei vini di produzione
e di lavorazione pregiata

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Tutte le aziende commerciali detentrici a qualunque titolo di vini di produzione e lavorazione pregiata dovranno presentarne immediatamente denuncia in duplice copia al Sindacato provinciale fascista dei commercianti di vino (via S. Nicolò n. 7). Gli appositi moduli saranno ritirati dagli interessati alla stanza n. 12. Sono esclusi dalla denuncia i vini di normale consumo.

Ovattine per imbottiture

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che a seguito di analogo quesito sollevato il Ministero delle Corporazioni con nota 4 gennaio corr. n. 21733 ha chiarito che tra gli articoli non soggetti a tesseramento, perchè costituenti forniture per sarti, sono da comprendere anche le ovattine per imbottitura.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Come abbiamo ieri annunciato, domenica 18, alle 17, nella sala del Liceo «Dante», la Camerata artistica triestina, costituita dall'I. C. F. in seno al G. R. F. «Remo Comisso», terrà la sua quinta riunione artistica. La scrittrice Emma Savoini aprirà il programma con la conversazione «Ricordo di Alfredo Panzini», quindi il compositore Edoardo Guglielminetti eseguirà al pianoforte alcune composizioni. Per la seconda parte, Marcello Fraulini presenterà la scrittrice Maria Gioitti del Monaco, alcune liriche della quale saranno lette da Venusto Rossi. Infine il soprano Letizia Lutta-Billour interpreterà sei liriche del Guglielminetti, accompagnata al piano dall'autore.

Il Direttorio del Comitato provinciale antiblasfemo di Trieste è convocato in sede (via Valdirivo 19, II) domenica, 18 corrente, alle 15. Data l'importanza degli argomenti che verranno discussi, si raccomanda caldamente di non mancare.

I trattenimenti al «Dimm». Domenica alle 19.30, nella sede B del «Dimm» avrà luogo un interessante trattenimento familiare con gioco di tombola.

Illusionismo al Dopolavoro Jutificio-Pastificio. Domenica, alle 17, l'illusionista prof. Thomas darà presso la sede del Dopolavoro Jutificio-Pastificio Triestino, piazza Impero 7, un interessante spettacolo.

Fate opera di bene devolvendo le vostre obiazioni, negli eventi lieti o tristi, all'Istituto dei poveri V. E. III: contribuirete così a fare un pane e un tetto agli orfani e ai vegliardi in miseria, che l'Istituto accoglie.

Bollettino demografic

COMUNE di TRIESTE

15 gennaio 1942-XX

NATI	12
MORTI	24
MATRIMONI	9

BOLLETTINO dello STATO CIV

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMA Marcello, Tiziano, Onorato.

DECESSI (15 gennaio 1942-XX): clich ved. Michor Maria, a. 84; U ved. Renar Teresa, a. 61; Buffon seppe, a. 69; Petracco Armando, a Margaris Spiridione, a. 63; Sk ved. Slavc Rosa, a. 71; Cian Rug a. 52; Ciuk Mattia, a. 90; Rad Carlo, a. 40; Stefanini Annibale, a Pitterca Mary, a. 52; Poropat Giu pe, a. 52; Musico Giuseppe, a. Moja Alessandro, ore 10; Porm Antonia, giorni 2; Zigon ved. Giustina, a. 71; Nabergoi Gio giorni 12; Petronio ved. Trani A nia, a. 71; Susmel ved. Martellani ria, a. 62; Vladislovich ved. Ber Anna, a. 79; Barbariol in Cadelli ria, a. 47; Arecco Giuseppe, a. 3

MATRIMONI TRASCRITTI: K stabo Francesco, contadino con sciani Sofia, casalinga; Dolenz R fo, impiegato con Gruden Maria A impiegata; Rupel Francesco, fale me con Bucchi Giovanna, casali Galasso Silvio, studente con Buha gia, casalinga; Magni Alberto, cato con Amodeo Giulia, casal Danieli Celestino, commesso con si Marta, casalinga; Sabadin Vitt agente di commercio con Bozzol malia, dispensiera; Brunetti Leo do, pittore con Kavcich Ildegarda ternista trattoria; De Pellegrin dano, muratore con Zubin Marg ta, casalinga.

Rito in memori
del Caduto Raffaello Novell

Ieri mattina, alle ore 9, a falcone nella Basilica di Sant' brogio ha avuto luogo un sol ufficio funebre in memoria l'eroico maresciallo pilota da ca Raffaello Novelli, caduto glori mente il 6 dicembre u. s. nel di Marmarica in un'azione di g ra. Al rito, oltre ai familiari d scomparso, erano presenti il p stà, l'ispettore federale, il co dante del locale Presidio mili e le altre autorità civili, politic militari del luogo, con larghe presentanze di fascisti e delle o nizzazioni giovanili dipendenti Partito. Il mesto ufficio è stato lebrato da monsignor Mazzi. merati del N.U.F. locale ai q il Novelli apparteneva, unitam a quelli di Trieste, hanno fatto venire alla famiglia le espress del loro fiero cordoglio.

Morso da un cavallo alle ginocc

Ieri mattina, l'impiegato P Mreule, di 58 anni, abitante colo dell'Edera 10 stava pass per la via Machiavelli quand stato morso da un cavallo, ripor do delle ferite lacere alle g chia, guaribili in meno di una timana. E' stato medicato all'o dale Regina Elena.

La frattura d'una spa

In seguito ad una caduta ieri nella propria abitazione, la salinga Lucia Danielis, di 73 a abitante in via Foscolo 31, ha portato la frattura della spalla stra. Trasportata dalla C.R.I. l'ospedale Regina Elena, la D lis è stata accolta nella prima sione chirurgica. Guarirà in meno di quattro settimane.

Un bimbo ustiona

Per essersi rovesciato add una pentola contenente del liq bollente, il piccolo Fabio Raga di 5 anni, abitante in via S. S stro ha riportato ieri delle ust di primo e secondo grado alla ba sinistra. Se la caverà in due timane.

Movimento delle malattie conta denunciate dal 5 all'11 gennaio: D rite casi 10, scarlattina 1, febbre foidea 8, morbillo 1; morti: dif te 1, febbre tifoidea 1.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una manovra inglese per impressionare la Turchia

Il Governo di Ankara non ignora che nei colloqui di Mosca si è parlato anche dei Dardanelli

Berlino, 15

A Berlino non si è ancora con[...]ati fino ad ora della notizia secondo cui le autorità britanniche avrebbero sollecitato i cittadini inglesi residenti in Turchia ad abbandonare il Paese.

Da parte competente è stato oggi dichiarato in argomento che se la notizia dovesse contenere del vero, non potrebbe trattarsi che di una manovra con cui il Governo di Londra vorrebbe impressionare la Turchia onde distogliere l'attenzione da quanto Eden ha concluso a Mosca. Non può esservi dubbio che nelle recenti conversazioni anglo-bolsceviche si è parlato dei Dardanelli e precisamente nel senso delle note rivendicazioni presentate a suo tempo da Molotof nel suo incontro di Berlino.

Dov'è Churchill?

Il Governo di Ankara non ignora e sa altresì che in caso di vittoria degli alleati la Turchia non avrebbe la forza materiale per opporsi alle realizzazioni del vicino bolscevico. Si è fatto pure notare a questo proposito che le assicurazioni date negli ultimi giorni a Saragioglu dall'ambasciatore britannico reduce da Mosca con un messaggio «cordiale» di Molotof per la Turchia, non può aver persuaso il Governo di Ankara tanto più che lo stesso Saragioglu conosce personalmente i metodi bolscevichi per esperienza fatta nel settembre del 1939 in occasione del suo soggiorno nella Capitale sovietica. E' evidente che il Governo di Londra studia presentemente tutti i modi per dissipare le legittime apprensioni della Turchia. Buon diversivo sarebbe appunto la larvata minaccia comunista nella notizia del richiamo dei sudditi inglesi.

Vana manovra — si osserva a Berlino — di fronte alla quale la Germania, per conto suo, non si stancherà di ribadire che a Mosca l'Inghilterra ha venduto al bolscevismo insieme con l'Europa anche importante territorio turco ed ha tradito comunque gli interessi della Turchia.

Dove è andato a finire Churchill? [...] opinione di questi circoli politici che egli abbia approfittato dell'eccellente occasione per sottrarsi alla fase culminante delle critiche provocate dalle disastrose batoste subite dalle forze britanniche nella Malacca e che attenda se non altro che finisca la campagna a base di rampogne e di recriminazioni degli esponenti della stampa ammaestrata. Quando le valvole della sicurezza avranno funzionato, egli potrà fare ritorno a Londra e procedere alla designazione dei capri espiatori, cioè delle vittime di quella campagna ordinata dal Governo. Come è noto, Churchill ha lasciato Washington dieci giorni fa. Secondo informazioni da fonte neutrale, si troverebbe in Scozia; secondo altre, meno attendibili, avrebbe compiuto un altro viaggio più sensazionale del precedente. Altri ancora non escludono che abbia fatto una capatina a Rio per assistere in incognito alla prima seduta della Conferenza.

A proposito di questa Conferenza, si nota nei circoli competenti berlinesi il tono prudente e misurato del discorso pronunciato da Sumner Welles, il quale ha ritenuto opportuno sottolineare che le decisioni verranno prese «in piena libertà e sovranità da Paesi indipendenti e sovrani». Affermazione ipocrita, si osserva, smentita in pieno dall'intenso lavorio che la Casa Bianca continua a svolgere dietro le quinte.

La Germania si limita a ripetere agli Stati sudamericani che l'assoggettarsi alle pressioni di Roosevelt e l'entrare in guerra significherebbe per essi la sicura rovina economica e nazionale.

Una data storica

La vittoria elettorale nel Lippe, minuscola regione che ai tempi dei ludi cartacei vantava, come la Prussia e la Baviera, la bellezza di sette od otto partiti, è registrata a lettere d'oro nella storia del Nazionalsocialismo. Ogni anno la data di quella vittoria viene degnamente ricordata come quella di una tappa decisiva a cui conviene richiamarsi, non solo per intendere gli sviluppi risolutivi del movimento hitleriano alla vigilia dell'avvento al potere, ma anche per capire le ragioni medesime di ogni successivo sforzo del Reich. La controffensiva sferrata dai rossi, socialdemocratici e comunisti, aveva potuto intaccare seriamente le posizioni conquistate dai croceuncinati; e nella primavera del 1932 la battaglia si chiuse con la perdita di due milioni di voti. Le conseguenze avevano cominciato a delinearsi in maniera e misura preoccupante, anche nelle zone grigie della borghesia autonomista.

Fu precisamente al momento critico che Adolfo Hitler passò al contrattacco, concentrando tutte le forze disponibili di un settore di proporzioni assai maggiore del piccolo Lippe. Per 15 giorni consecutivi i migliori propagandisti del partito, vale a dire i suoi più stretti collaboratori, andarono da una città all'altra riuscendo ad espugnare anche i più agguerriti centri del marxismo. Lo stesso Führer pronunciò una dozzina di discorsi, l'ultimo dei quali, essenzialmente propagandista, travolse le superstiti resistenze. Il giorno seguente, 15 gennaio, il Nazionalsocialismo riportava un clamoroso trionfo e il suo capo era quindi in grado di provare, cifre alla mano, il carattere plebiscitario della votazione e convincere, per interposta persona, il Presidente Hindenburg che il Nazionalsocialismo rappresentava effettivamente la grande maggioranza del popolo tedesco e quindi possedeva tutti i titoli per interpretarne la volontà. Due settimane appresso, come è noto, Hitler era Cancelliere del Reich.

Quest'anno la memorabile ricorrenza ha suggerito ai commentatori politici berlinesi considerazioni di viva attualità, passando ad un raffronto sproporzionato, e tuttavia ovvio; il raffronto cioè tra il momento presente in cui il Terzo Reich, per arrivare alla meta, deve superare due difficoltà, e il gennaio del 1933, quando il movimento nazionalsocialista, dopo aver perduto terreno, si trovava nella necessità di impegnare, in circostanze avverse, una battaglia decisiva. Come allora, anche oggi la battaglia dovrà essere e sarà vinta.

Una frase di Hitler

Fu durante quella drammatica campagna elettorale del Lippe, ricorda e sottolinea l'organo delle Forze Armate, che il Führer parlò per la prima volta dell'«ultimo battaglione». «La vittoria finale — disse a Detmond — la riporta chi è in grado di lanciare nella battaglia l'ultimo battaglione»; chi insomma tiene duro e nella fase conclusiva dispone ancora di forze sufficienti per ottenere la decisione. Questa frase Adolfo Hitler l'ha ripetuta nel recente discorso al Reichstag accennando alla situazione militare nell'est. Essa costituisce il motto di ogni Tedesco, il quale sa che la vittoria è matematicamente sicura, poichè la la Germania potrà appunto gettare nella battaglia l'ultimo battaglione. «Nella persona del Führer — conclude il quotidiano berlinese — il popolo tedesco vede per così dire la dimostrazione viva che — contrariamente a quanto ebbe a dichiarare un giorno Federico il Grande, Dio non sta dalla parte dei battaglioni più forti, bensì con coloro che credono fermamente alla bontà della causa per cui combattono. Com'è vero che anni or sono ci si batteva per la rinascita della Germania, così oggi ci si batte perchè questa Germania rinata, e con essa l'Europa, non vengano travolte e sommerse dal nemico della civiltà occidentale: il bolscevismo».

Il collaboratore diplomatico dei giornali Scherl ricorda a sua volta che all'indomani della momentanea ripresa avuta dai rossi nell'autunno 1932, i naturali nemici della Germania esultarono all'idea che il movimento hitleriano potesse subire un rapido crollo, augurandosi che i marxisti avessero il sopravvento. Ora questi medesimi sono oggi esultanti leggendo i Bollettini e i Comunicati di Mosca, inglesi e nordamericani, così come lo sono taluni cosiddetti neutrali.

Taulero Zulberti

Göbbels parla ad Amburgo

Amburgo, 15

Il ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels ha pronunciato, oggi, un discorso nel quale ha sottolineato il significato etico dei sacrifici che compie il fronte interno. Dopo aver riaffermato la saldezza del fronte interno germanico, ha esaltato l'eroismo degli alleati. Il ministro ha caratterizzato questa guerra come unione di una catena di guerre che se non si fossero avute oggi, sarebbero scoppiate tra qualche anno. L'importante non è di sapere quando finirà questa guerra, ha aggiunto il ministro, ma come essa finirà. La guadagneremo! Ed allora avremo conquistato tutto: materie prime, alimentazione, spazio vitale, base del nuovo ordinamento sociale del nostro Stato e possibilità di vita della stirpe umana. La perderemo! E allora avremo perduto tutto e ancora più la nostra esistenza nazionale.

Il ministro ha concluso il suo discorso rivolgendo al fronte di guerra e al fronte interno l'ammonimento di rimanere saldi e tranquilli, di pensare realisticamente, di non perdere mai il terreno sotto i piedi e di iniziare il nuovo anno con la stessa risolutezza con la quale sono stati dominati gli anni trascorsi.

Il gen. Di Giorgio decorato dal Führer

Berlino, 15

L'Agenzia ufficiosa germanica informa che il Führer e Comandante supremo delle Forze armate germaniche ha insignito il gen. Di Giorgio, comandante la Divisione «Savona», della croce di cavaliere dell'Ordine della Croce di ferro. Nella motivazione si legge che si deve al personale intervento del gen. Di Giorgio e al suo valore se, malgrado la caduta di Bardia e le grandi difficoltà dei rifornimenti, le posizioni di quel settore resistono tuttora, agganciando così potenti forze nemiche. Con la concessione della croce di cavaliere a questo valoroso ufficiale italiano, scrive la Agenzia ufficiosa, il Führer non ha riconosciuto soltanto l'esemplare contegno del generale, ma anche quello delle truppe italiane e tedesche alle sue dipendenze.

Volontà e certezza di vittoria

Il radiodiscorso di Göbbels al popolo tedesco

Berlino, 15

Il ministro della Propaganda dott. Göbbels in occasione della fine della campagna per la raccolta della lana e degli indumenti invernali per i soldati che combattono al fronte orientale, ha pronunciato alla radio un discorso in cui ha annunciato i risultati finali della campagna.

In base alle ultime comunicazioni, egli ha detto, la cifra degli oggetti raccolti è salita a 67 milioni 232 mila pezzi. In confronto ai risultati che sono stati comunicati all'inizio della settimana, abbiamo avuto un aumento di oltre 10 milioni 960 mila pezzi. La raccolta degli indumenti invernali ed i suoi risultati hanno mostrato al mondo la saldezza del popolo tedesco. Essa ha mostrato, anche, quale sia il cuore della Nazione tedesca per i suoi soldati che combattono al fronte: questa raccolta è stata la più grande manifestazione di solidarietà tra un popolo ed i suoi soldati che la nostra storia ricordi. Essa ha documentato che tutta la Germania è protesa verso la vittoria finale per il conseguimento della sua libertà e dei suoi diritti.

Dopo aver accennato a tutte le menzogne messe in giro dalla propaganda nemica sul conto della popolazione del Reich e sulla pretesa debolezza del fronte interno germanico, il ministro ha detto che sarebbe offendere il popolo tedesco il soffermarsi a controbattere queste affermazioni della propaganda nemica. Ed ha soggiunto: I nostri avversari hanno voluto dare alla campagna per la raccolta degli indumenti invernali un carattere politico del tutto diverso da quello che essa aveva. La migliore risposta che il popolo tedesco può dare a questa campagna della propaganda nemica è quella del disprezzo silenzioso. Se una considerazione di carattere politico deve trarsi dai risultati della grande manifestazione organizzata dal Governo della Germania per i soldati che combattono al fronte orientale, essa non può essere altro che la conferma della volontà di tutto il popolo germanico di essere unito e di collaborare al conseguimento della vittoria finale. Il popolo tedesco con l'accorrere saldo e compatto ai raduni per la raccolta, ha dimostrato di essere più che mai certo della vittoria finale ed ha manifestato la sua gratitudine ed il suo attaccamento ai soldati tedeschi che combattono per questo supremo fine della nostra attività nazionale. Di questa vittoria finale della Germania nessuno può dubitare, come nessuno dubita. Un popolo che ha dato una manifestazione così grandiosa a favore dei propri soldati e del proprio Paese, un popolo che ha risposto con tanto slancio all'appello dei suoi dirigenti, deve vincere e vincerà la guerra contro i nemici.

«Ho l'incarico di esprimervi la riconoscenza del Führer per quanto avete fatto in favore della Germania e dei soldati che combattono, ha concluso il ministro. Avete tutti risposto all'appello che vi ha lanciato il Führer a Natale e vi avete risposto nel migliore dei modi. Avete dimostrato di essere pienamente consci della battaglia che la Germania sta combattendo per il suo avvenire. Tutte le difficoltà che si frappongono ancora al conseguimento della vittoria finale saranno superate».

I combattimenti sul fronte orientale

I Tedeschi rioccupano varie località a oriente di Kursk

Berlino, 15

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Presso Feodosia e nella Penisola di Kerc l'aviazione germanica ha bombardato efficacemente concentramenti di truppe, postazioni di batterie contraeree ed aereoplani nemici. Nel Mar Nero e nel Mar d'Azov sono stati danneggiati da lanci di bombe tre piroscafi mercantili nemici. Nella zona di Taganrog il nemico ha rinnovato senza successo le sue puntate offensive dopo forte preparazione dell'artiglieria.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale continua la battaglia difensiva. Durante un contrattacco, la fanteria germanica appoggiata da cannoni d'assalto, ha catturato otto cannoni nemici e numeroso altro materiale bellico. Il nemico ha perduto qui circa 6000 uomini. Durante una fruttuosa azione di truppe d'assalto nemiche sul fronte di Pietroburgo, reparti di fanteria sostenuti da genieri sono penetrati per una larghezza di 200 metri in una posizione nemica distruggendo 20 fortini insieme ai loro difensori

Nella scorsa notte aeroplani britannici hanno lanciato bombe su varie località della zona costiera settentrionale della Germania. La popolazione civile ha avuto alcune perdite in morti e feriti. Varie case sono state distrutte o danneggiate. Tre dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

L'attività dell'aviazione

A complemento dell'odierno Bollettino di guerra l'Agenzia ufficiosa germanica informa che durante i combattimenti difensivi sul fronte orientale, le truppe e l'Arma aerea germaniche infliggono quotidianamente gravi perdite ai Sovietici attaccanti. Mentre nei settori medio e settentrionale si svolge questa lotta difensiva, sul fronte di accerchiamento di Pietroburgo reparti germanici di assalto non danno tregua al nemico. Su questo settore si svolge una guerra di posizione che, come già durante l'altra guerra, richiede l'impiego dei guastatori del genio e della fanteria. Nei mesi scorsi i rossi hanno tentato sempre invano di infrangere le posizioni germaniche davanti alla culla del bolscevismo, nè essi riusciranno in avvenire nel loro intento.

Malgrado il pericolo costituito dalle formazioni di ghiaccio e dalle tempeste di neve, e malgrado altre difficoltà, reparti dell'Arma aerea germanica hanno continuato ininterrottamente a svolgere la loro azione. Ammassamenti di truppe e posizioni campali sono stati gli obiettivi di questi ripetuti attacchi. Nei giorni scorsi velivoli germanici hanno sostenuto validamente le operazioni dei reparti terrestri, infliggendo gravissime perdite ai bolscevichi che attaccavano con dense ondate le posizioni germaniche. Un centinaio di autocarri sovietici sono stati incendiati e distrutti. Colonne di slitte cariche di rifornimenti e convogli ferroviari, anche questi carichi di materiale, sono stati centrati con bombe e annientati. L'aviazione germanica è stata attivissima anche nel settore settentrionale, dove ha attaccato colonne di treni nemici. Altri apparecchi da combattimento hanno attaccato obiettivi navali e affondato una nave mercantile sovietica nelle acque a sud della Penisola dei Pescatori.

Attacchi su Sebastopoli

Durante violenti attacchi effettuati dall'Arma aerea su Sebastopoli sono stati causati danni alla piazzaforte. In un campo di aviazione sovietico sono stati distrutti al suolo una ventina di velivoli. Gli aeroplani sovietici nei pressi di Feodosia sono stati attaccati anche essi dall'Arma aerea germanica. Capannoni e piste di lancio sono stati distrutti. Quattro apparecchi rossi sono stati distrutti al suolo ed altri gravemente danneggiati. Nel corso di altri attacchi contro la penisola di Kercsa, sono stati bombardati gli impianti portuali della città omonima e sono state inferte gravi perdite a truppe sovietiche colà ammassate. Tre piccole navi mercantili sovietiche, per una stazza complessiva di 5500 tonnellate, sono state gravemente danneggiate.

Dall'odierno Bollettino del Comando germanico si apprende che i combattimenti difensivi nel settore nord e in quello centrale hanno assunto le proporzioni di una vera battaglia. Dappertutto le forze tedesrhe ottengono efficacissimi risultati e in alcuni punti sono passate decisamente al contrattacco riportando considerevoli successi.

Ad est di Kursk unità di fanteria, secondo informa il *D. N. B.*, sono riuscite, ad onta del freddo intenso e di bufere di neve, a rioccupare varie località infliggendo al nemico perdite ingenti.

Dei combattimenti accanitissimi che si sono svolti per qualche giorno nel settore di Pietroburgo, dà notizia un inviato speciale di guerra, Franz Goetz, nella *Nachtausgabe*. «E' chiaro — scrive tra l'altro — che il lungo assedio della città ha finito col comprimere il nerbo vitale del nemico. La fame e il freddo obbligano i Sovietici a sferrare sempre nuovi attacchi nella speranza di spezzare il ferreo anello. I sacrifici di vite umane e di materiale bellico non contano. Del resto la pistola puntata dal commissario politico è un argomento non meno convincente della fame e del freddo. Ciò spiega il fanatismo con cui i bolscevichi continuano a battersi. Soltanto il soldato tedesco può tener loro testa. Il suo coraggio, il suo valore, il suo spirito di resistenza riescono ad arrestare gli attacchi di quella massa fanatica. Gli episodi di eroismo non si contano».

Il giornalista cita tra gli altri il nome di un sottufficiale berlinese, Heinz Korn, che da solo è riuscito in circostanze impressionanti, a mettere fuori combattimento 14 carri armati, tra cui uno da 72 tonnellate, tre da 64 e quattro da 52.

Attacchi sovietici infranti nella Carelia orientale

Helsinki, 15

L'odierno rapporto sulle operazioni militari annuncia che alcuni attacchi locali effettuati dal nemico nel settore meridionale del fronte della Carelia orientale, sono stati infranti, con gravi perdite per i Sovietici. Negli altri settori dello stesso fronte attività limitata delle opposte artiglierie. Nulla da segnalare sugli altri fronti.

Un gruppo di giornalisti stranieri ha avuto modo di visitare l'ex base sovietica di Hangoe, già una volta graziosa cittadina balneare ricercata e apprezzata per i suoi bei parchi ordinati, le sue villette e i suoi alberghi. Dopo che specialisti del genio hanno provveduto a neutralizzare le decine di migliaia di mine e di macchine infernali disseminate, è cominciato il lavoro di pulizia, di rimozione delle macerie nella città. Ai lavori sono addette squadre di prigionieri sovietici, sotto la vigilanza e la direzione di militari finlandesi. Molti di questi prigionieri sono stati catturati sul grande piroscafo sovietico «Joseph Stalin», il quale andò alla deriva verso le coste estoni. I prigionieri raccontano che quando la nave giunse nei pressi della costa il comandante diede ordine, ai 900 soldati che erano a bordo, di tentare uno sbarco. Tale idea non andò a genio e dopo una breve discussione il comandante venne preso e legato come un salame a poppa. Dopo di che si esercitarono su di lui al tiro a segno e ridussero poi il cadavere ad una poltiglia sanguinolenta a colpi di calcio dei fucili.

Il comandante militare finlandese di Hangoe ha fatto fare un elenco completo di tutto il materiale e le macchine infernali trovati nella città, dividendole per categorie. Si trovano ad esempio delle normali mine a pressione e a strappo, altre ad esplosione comandata, la cui sicurezza era tenuta da un filo sottile teso fra due alberi ad un metro di altezza. Si trovano pure gli elenchi delle armi automatiche che, poste nell'interno delle case, sparavano raffiche dagli spiragli delle porte, non appena qualcuno tentasse di entrare in una casa. Non mancano nemmeno bombe e armi automatiche radiocomandante e altre messe in funzione da cellule fotoelettriche.

La chiesa di Hangoe era stata trasformata in teatro. Anche qui lo stesso disordine, distruzione e sporcizia. Sul pavimento, assieme alle macerie, si trovano i costumi variopinti delle prime donne, partiture d'orchestra, libretti d'opera, berretti da marinaio ecc. In fondo alla chiesa, in alto, dove prima era un pregiato dipinto d'altare, troneggia ora una enorme falce e martello. Fra i ricoveri sotterranei per tutta la guarnigione, merita speciale attenzione quello riservato al comandante sovietico della piazza. Il ricovero è scavato profondamente nella terra nel parco centrale della città, con una suola di cemento, pietra e sabbia, da resistere a bombe di grosso calibro. E' dotato di ogni comodità e lusso moderno. Il tenente generale Tovarisc Kabanof doveva essere un uomo modernissimo che amava alternare la dura vita di soldato con quella comoda e morbida di neoborghese. Nel suo ricovero si trovano camera da letto, sala da pranzo, sala da bagno, sala per riunioni ufficiali e centralini telefonici. Questo ricovero verrà solamente pulito e riattato. Nulla verrà rimosso. Costituirà una attrattiva per i turisti nel dopoguerra.

I contrattacchi sovietici e un'ammissione di Knox

Roma, 15

Si ha da New York che il colonnello Knox, ministro della Marina degli Stati Uniti, rispondendo alle domande rivoltegli dai giornalisti, è stato costretto ad ammettere che i contrattacchi russi al fronte orientale non devono essere considerati come un segno di debolezza della Germania. «*La Germania* — ha aggiunto Knox — *possiede sempre la macchina militare più potente del mondo*».

Il sottosegretario inglese dell'Aeronautica, in un discorso tenuto a Londra ha detto: «Oggi non possediamo delle forze aeree pari a quelle della Germania. Per quanto riguarda l'avvenire non si deve rifiutarsi di guardare in faccia la realtà o le eventualità poco piacevoli. La situazione è che, in un prossimo avvenire, possiamo avere dei giorni difficili e forse anche neri nella campagna dell'Asia orientale. In alcuni momenti di questa guerra noi non ci siamo comportati troppo male, ma dobbiamo comportarci molto meglio. La qualità che dobbiamo maggiormente sviluppare è quella di essere sempre più spietati.

Una protesta svedese a Londra per il lancio di bombe

Stoccolma, 15

Le autorità militari svedesi, dopo l'esame delle scheggie delle bombe lanciate il 28 dicembre su una località presso le coste occidentali svedesi, hanno dichiarato che esse sono di origine inglese. Il Governo di Stoccolma ha incaricato il suo ministro a Londra di presentare una energica nota di protesta nonchè di risarcimento dei danni al Governo inglese.

Provvedimenti del Governo turco per fronteggiare la situazione economica

Istanbul, 15

Facendo seguito al provvedimento col quale è stato stabilito il razionamento del pane, il Governo turco ha adottato altri importanti provvedimenti restrittivi onde permettere al Paese di far fronte alle difficoltà derivanti dalla eccezionale situazione che si riflette, con conseguenze sempre più profonde, in ogni settore della vita economica. Tali provvedimenti restrittivi consistono, principalmente, nella limitazione del traffico ferroviario a causa delle difficoltà che ostacolano il rifornimento del carbone e della riduzione della energia elettrica. Infine, data la crescente mancanza di cellulosa, il Governo turco ha impartito disposizioni affinchè il consumo della carta sia diminuito.

Una petroliera silurata al largo di Long Island

Berna, 15

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha da New York che è stata segnalata la presenza di sottomarini nemici lungo le coste americane dell'Atlantico. Una nave cisterna è stata silurata al largo di Long Island. Un altro dispaccio dice che il Dipartimento della Marina informa che la nave cisterna silurata è il «Nordmess». Sul luogo sono accorse altre navi, che hanno salvato 22 superstiti. Il siluramento ha avuto luogo giovedì mattina.

Un portavoce del Ministero della Marina ha annunciato che tutte le navi sono state avvertite del pericolo crescente che regna in quelle acque in seguito alla presenza di sottomarini nemici.

L'atmosfera di Londra è carica di elettricità

Berna, 15

Secondo i corrispondenti da Londra dei giornali elvetici, la stampa britannica, e con essa i circoli politici e militari, hanno dovuto ammettere, come del resto si era già riferito, che la situazione in Estremo Oriente peggiorava e si aggravava di giorno in giorno. Si era tentato un diversivo con gli attacchi sovietici al fronte orientale e con le operazioni nell'Africa del Nord, dato che su questi due settori i Britannici sembravano aver riposto esagerate speranze. Ora, siccome queste si sono dimostrate fallaci, si è costretti per forza di cose ad occuparsi esclusivamente della situazione militare in Estremo Oriente, e per giunta nel momento in cui questa precipita, con la penetrazione delle forze nipponiche nel Johore, ossia nella regione che costituisce l'ultimo sbarramento all'avanzata giapponese su Singapore. Il fatto è che a Londra stasera si ammette che «la battaglia che deciderà le sorti della grande base navale dell'Estremo Oriente è virtualmente iniziata». Benchè i fogli britannici e i suddetti circoli politici e militari facciano del loro meglio per non far cadere le ultime illusioni del pubblico, in realtà non sembra che si abbia molta fiducia.

L'atmosfera di Londra si è ora caricata di elettricità, e qualche giornale, come la *National Zeitung* di Basilea, riferisce che si invoca lo immediato ritorno di Churchill per procedere ad un'«opera di scaricamento»; così letteralmente si dice in quei circoli politici.

Un'aspra battaglia si prepara ai Comuni

Stoccolma, 15

Il corrispondente londinese dell'*Allehanda* scrive che alla Camera dei Comuni, che si radunerà di nuovo subito dopo il ritorno di Churchill, si prepara un'aspra battaglia. Le critiche contro il Governo per le gravi sconfitte e perdite subite in Malesia sono numerose e assai forti. Il *Daily Express* stamane pubblica un violento articolo contro coloro che reggevano il potere nella Malacca, «*gli impenitenti ed inutili bevitori di wisky*», come esso li chiama, che sono accusati di apatia e di incapacità.

Carmona pone la candidatura alla Presidenza della Repubblica

Lisbona, 15

Il generale Carmona ha accettato di porre nuovamente la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica portoghese presentandosi alle nuove elezioni che sono state fissate per l'8 febbraio. Questa decisione dell'illustre uomo di Stato fa seguito ad un invito rivoltogli in proposito da parte del Governo ed è un avvenimento degno di rilievo in quanto non è mai avvenuto, nel Portogallo, che la stessa persona investita nelle funzioni di Capo dello Stato sia stata eletta due volte a tale carica. Il generale Carmona, il cui prestigio in tutto il Portogallo è grandissimo, è Presidente della Repubblica portoghese sin dal 1926. Durante tale periodo di tempo egli ha svolto un'opera illuminata ed intelligente che gli ha valso le simpatie generali ed il rispetto di tutti. Pur avendo deciso da tempo di ritirarsi dalla sua alta carica, il generale Carmona ha stabilito di accettare l'invito rivoltogli dal Governo tenendo conto dell'odierna eccezionale situazione dichiarando di essere pronto a servire il Portogallo «sino all'estremo limite delle sue forze».

Duemila bambini finnici saranno ospitati in Danimarca

Stoccolma, 15

Anche la Danimarca intende dimostrare alla Finlandia la propria solidarietà ospitando duemila bambini finnici, di cui un primo contingente si trova ora di passaggio per la Svezia.

Una tassa supplementare sulle auto introdotta negli Stati Uniti

Rio de Janeiro, 15

E' stata introdotta negli Stati Uniti, a cominciare dal prossimo febbraio una tassa supplementare sulle automobili, di cinque dollari per vettura.

Il campo invernale femminile dei G.U.F. inaugurato a Selva Gardena

Bolzano, 15

Oggi, a Selva Gardena, ha avuto luogo, alla presenza dell'ispettrice delle sezioni femminili dei G.U.F. e delle autorità della provincia, la inaugurazione del primo campo invernale femminile, organizzato dalla Segreteria centrale dei G.U.F. Dopo che il Federale di Bolzano ebbe ordinato il saluto al Duce, le partecipanti hanno osservato un minuto di raccoglimento in onore dei nostri gloriosi Caduti. Quindi ha avuto inizio la vita del campo.

ULTIME TEATRALI

L'inaugurazione della stagione lirica al Verdi

"Francesca da Rimini" di Zandonai accolta con fervidissimo successo

E' la quinta volta nel giro di vent'anni che «Francesca da Rimini» appare sulle nostre scene. L'esecuzione di iersera, nobilissima ed elevata nella molteplicità dei valori vocali e orchestrali, è stata degna della serata inaugurale che, per tradizione e ambizione, vuole essere contrassegnata da caratteri distintivi. Questi non sono mancati, anzi si sono subito imposti al gran pubblico, fervido e signorile, che occupava tutto il teatro, ansioso di riascoltare la maggiore opera di Zandonai che, da quasi un trentennio, signoreggia il tempo, affermando con dovizia di mezzi e squisitezza d'ispirazione le tipiche forme espressive del musicista. Forme inconfondibili nelle quali si conciliano e spesso si contemperano mirabilmente l'elemento drammatico, operistico e l'elemento sinfonico, anche quando quest'ultimo tende ad assumere una propria autonomia. Ma il sinfonismo di Zandonai, come quello di molti suoi contemporanei, mettiamo Respighi, Pizzetti e Montemezzi, è sempre in funzione di dramma musicale, cioè affida e confida alla compagine strumentale compiti descrittivi, soggettivi e oggettivi, di verismo e psicologismo; e in questa elaboratissima organizzazione il musicista procede e costruisce la sua architettura sonora per temi che determinano i lineamenti sostanziali del dramma, e ne caratterizzano l'ambiente. Ora, questo procedimento, che risente l'influsso dei grandi compositori dell'800 tedesco, non esclude anzi ammette un linguaggio proprio, un mondo particolare da esprimere, che è il mondo di Zandonai nella «Francesca», pur con la felice assimilazione di impasti e colori e tonalità e pedali di sapore franco-russo.

***

Questo mondo medioevale, con le sue fazioni, le sue mischie, il suo sangue, il suo amore, il suo sfondo religioso, ha trovato nella «Francesca» di Zandonai compiuta e mirabile realizzazione. Dirò di più: la «Francesca» individuata musicalmente da Zandonai è molto più vicina, come concezione spirituale e come donna, alla Francesca di Dante che a quella di d'Annunzio. Il poema dannunziano «di sangue e di lussuria» coi suoi versi di vario metro che obbediscono così docilmente alla musica, è tutto sentito nella febbre erotica degli amanti, nella faziosità feroce di Gianciotto, nella voluttà sadica di Malatestino, nella descrizione di un Medioevo raffigurato filologicamente ed esteticamente con erudizione, in contrapposto al Medioevo letterariamente romantico e dolciastro dello scorso secolo. Zandonai ha sentito non la colpa e il peccato carnale fini a se stessi, ma il preludio della colpa che si prolunga per tre atti ed è, per dirla con Dante, «il tempo de' dolci sospiri» quando l'amore è tutto celato del «disiato riso», dell'intima contraddizione tra sentimento d'amore e preoccupazione del peccato, contraddizione che illumina, anche musicalmente, e con quanta profondità e felicità intuitiva, la tragedia di Francesca.

L'ispirazione di Zandonai si è mostrata, anche in questa bella edizione di «Francesca», idillica e contemplativa, senza impulsi e tormenti erotici, ricca di linfa melodica, ma composta quasi castamente, talchè la purezza della musica caratterizza la verecondia e la grazia di Francesca, mentre il tema che annunzia Paolo, e che si ripeterà, attraverso gli episodi della tragedia, insieme al motivo che accompagna la presentazione della rosa, fissa nel linguaggio della orchestra, il destino di amore dei due cognati. La genialità, intuitiva o consapevole, che artisticamente è lo stesso, di Zandonai è nell'aver reso musicalmente esplicito, ciò che psicologicamente la tragedia aveva di implicito. Questo, che io chiamerei intimismo musicale, e che si rivela compiutamente nel secondo e nel terzo atto, fino alla lettura del libro galeotto, è l'originalità e la grandezza dell'opera.

***

L'esecuzione dell'opera di Zandonai è stata amorosamente curata sulla scena e in orchestra, sia nelle linee generali che negli episodi particolari. Il maestro Giuseppe Del Campo, esperto e acuto conoscitore della partitura, ne ha penetrato la sostanza con bella sensibilità e pronta sicurezza musicale, rilevandone le preziosità sonore, suscitandone le atmosfere, caratterizzandone incisivamente i temi, sviluppando con lievità gli abbozzi giocondi nella scena delle ancelle, imprimendo cipiglio guerresco e tratti virili alla battaglia e alla scena di Gianciotto, svolgendo con luminosa intensità lirica il motivo della presentazione della rosa e il duetto al terzo atto, colorendo e animando con ampiezza di respiro le pagine più significative della tragedia che, per merito suo, ha trovato vividi riflessi nell'orchestra. Con la guida di un direttore così forte e maturo, non poteva mancare all'azione scenica, unità di comando e precisione di movimento. Tutto lo spettacolo si è svolto con sicuro equilibrio, anche negli episodi collaterali.

Sulla scena ha signoreggiato, nel senso letterale della parola, un'artista di magnifiche possibilità interpretative e di rara intelligenza musicale e mimica: la signora Franca Somigli. La sua Francesca è molto personale, e si stacca dalle altre sue interpretazioni. La Somigli ha reso con singolare ricerca di minuzie, di dettagli espressivi, di gesti significativi, di movimenti facciali, d'intima verecondia, la grazia fresca, il patos da cui il personaggio è tutto pervaso nella tragica contraddizione tra il presagio dell'amore ineluttabile, e la coscienza del peccato che lo condurrà alla tragedia. Questo stato d'animo, quintessenziato dalla Somigli negli atteggiamenti, nel gioco delle mani, nella fissità dello sguardo, è emerso anche nella voce dell'artista, voce educatissima, di raro splendore e ben tornita, in cui il sentimento delle situazioni si riverbera e si colorisce di tutta la gamma delle emozioni.

Alessandro Ziliani era Paolo il Bello e in questa parte, non certo agevole e di tessitura ardita, il tenore si trovò con pienezza di mezzi e felice dispiegamento di voce e di disinvoltura scenica. Nel secondo e terzo atto, Alessandro Ziliani infuse accenti appassionati e concitati al suo canto, governato sempre da buon gusto e finezza di espressione. Quanto al baritono Luigi Montesanto, che era Giovanni lo Sciancato, artista di ricche possibilità interpretative, si può dire che la sua esperienza e maturità scenica hanno raggiunto la dovuta efficacia nella caratterizzazione del personaggio, realizzato con plastico vigore vocale, con rude e soldatesca violenza e nei tratti affettivi con virile e maschia tenerezza. Giuseppe Nessi come Malatestino ha la voce, il portamento, l'impulso sadico e spasmodico del personaggio. Questa figurazione è certo tra le più sottili e penetranti di tante altre sue felicissime, e va ricordata anche per incisività di canto e robusta modellazione della frase. Delle figure complementari dell'opera non si può dire che bene. Così il grazioso e intonatissimo quartetto delle cameriste di Francesca: Nerina Ferrari, Luigia Pensiero, Liana Avogadro ed Emilia Curiel che cantarono l'annunzio della primavera con morbidezza e lievità. Herta Duffek era ieri al suo primo debutto scenico nelle vesti di Samaritana e nonostante l'incertezza del portamento mostrò buone doti musicali e candore di espressione vocale. Ottavio Serpo è stato un Ostasio compitissimo ed efficace e Lina Zinetti una Schiava dalla voce bene timbrata e di lodevole capacità. Miro Lozzi e Giuseppe Menni si disimpegnarono con belle prestazioni. Eccellente il coro preparato con la consueta bravura ed efficacia di risultati dal maestro Vertova, e buona se non originale la regia di Enrico Frigerio. La scena del secondo atto e la prima del quarto, sapientemente illuminate e rese plastiche dall'accortezza di Giovanni Sembianti, apparvero di pittoresco effetto e suggestive.

All'esecuzione di «Francesca», vivida e fluida, colorita e armonizzata nelle varie parti, non potevano mancare i consensi migliori del pubblico sempre parsimonioso e cauto nel distribuire applausi. Ma questi risonarono ben calorosi e insistenti sei volte dopo il primo, altre sei volte alla fine del secondo. Il terzo, culminato nel duetto, è stato salutato con otto chiamate al proscenio alla Somigli, acclamata festosamente con particolare fervore, e al tenore Ziliani che ha raccolto un applauso a scena aperta. Applausi sono stati rivolti anche al direttore Del Campo fervidamente festeggiato. Altri numerosi applausi coronarono la fine del primo quadro del quarto atto, con replicate evocazioni alla ribalta al baritono Montesanto e al tenore Nessi. La conclusione della tragedia ha rinnovato altre manifestazioni del pubblico agli interpreti principali e al direttore d'orchestra.

v. t.

L'asta delle pelli pregiate inaugurata a Bolzano

Bolzano, 15

Stamane, nel salone del Consiglio provinciale delle Corporazioni, alla presenza del Prefetto, del Segretario federale e di rappresentanti dei Ministri interessati, ha avuto luogo l'inaugurazione della terza asta nazionale delle pelli pregiate di produzione italiana. Oltre un migliaio di volpi argentate, visoni e nutrie sono stati oggetto di esame e di apprezzamento da parte di centinaia di commercianti ed industriali pelliciai venuti dalle principali città d'Italia. Domani avrà luogo l'asta e la chiusura.

COMUNICATI

Il Pretore di Gorizia

in data 12 dicembre 1941-XX ha pronunziato il seguente

DECRETO

contro

PELLIZON GIUSEPPE fu Giuseppe e di Butkovic Carolina, nato il 30-7-1910 a Merna, resid. ivi fraz. Savogna d'Isonzo n. 63, per avere il giorno 24 settembre in Savogna d'Isonpo posto in vendita litri 219 di aceto contenente acidità totale in acido acetico 3,85 per cento inferiore a quella prescritta (5 per cento).

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 500 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nei giornali *Il Piccolo* e *L'Agricoltore Friulano*.

Per estratto conforme all'originale.

Gorizia, 13 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere

50-41 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Francesca da Rimini,, domenica alle 15.30 al Verdi

La seconda esecuzione di «Francesca da Rimini» si darà domenica prossima, alle 15.30, con gli stessi esecutori della prima rappresentazione. Stamane alla cassa del teatro si inizia la vendita dei biglietti. Della festosa prima di iersera diamo relazione in terza pagina.

"Risurrezione,, di Franco Alfano con Gianna Pederzini domani al Verdi

E' molto attesa la prima esecuzione dell'opera «Risurrezione» del maestro Franco Alfano, che sarà rappresentata domani sera, alla presenza dell'autore, con la direzione e concertazione del maestro Gianandrea Gavazzeni, protagonista Gianna Pederzini e interpreti il tenore Paolo Civil e il baritono Giuseppe Taddei. Le prove dell'opera, maturate e definite in questi giorni, hanno consentito un'esecuzione, resa più attraente dalla partecipazione di Gianna Pederzini, interprete di singolare espressione drammatica e di avvincente originalità. Nelle *Ultime Notizie* di oggi pubblicheremo un'interessante intervista con Gianna Pederzini e il maestro Franco Alfano su «Resurrezione».

La mattinata di domenica all'Excelsior

Domenica prossima, organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo al Cine Excelsior, una mattinata con un programma di cartoni animati a colori opportunamente scelti per interessare e divertire il mondo dei piccoli.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 10, si chiuderà con l'avvincente documentario: «Credere, obbedire, combattere».

Prezzo d'ingresso per qualsiasi ordine di posti lire 2.

Ecco il programma: 1) «Luce» (giornale); 2) Rivale di Topolino; 3) Pluto e le papere; 4) Bimbi sulla neve («Luce»); 5) Melodie avaiane; 6) L'orologio del campanile; 7) Famiglia di Pluto; 8) Credere, obbedire, combattere («Luce»).

«La piccola felicità» al Pubblico Impiego. I filodrammatici poligrafici, diretti dal camerata Giorgomilla, reciteranno domenica prossima, alle 18, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, la commedia «La piccola felicità», di G. Adami.

Domani spettacolo al «Ditel» (Tergesteo) dalle 18.30 precise, con un ricco programma di canzoni, musica e balli, sostenuto da noti divi di fama nazionale e da alcuni fra i nostri migliori dilettanti. Prenotazione posti in segreteria.

«L'anima dei fantocci» al Teatro salesiano. Domenica la compagnia filodrammatica degli «Ex allievi» si presenterà alla ribalta del Teatro salesiano con «L'anima dei fantocci», tre atti di Emilio Bonomi. L'accurata preparazione degli attori e il ricco allestimento scenico dànno l'anticipata assicurazione di una bella serata.

Trattenimento al Dopolavoro «Crda». Domenica, alle 17.30, al Dopolavoro dei Cantieri avrà luogo il X trattenimento familiare con un programma di varietà durante il quale si alterneranno, accanto alla briosa orchestra di Dussoni, alcuni fra i più noti interpreti della canzone. I posti a sedere possono venir ritirati seralmente

RADIO — 16 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.15: Concerto. 14.15: Orchestra Cetra. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Concerto del pianista Mario Ceccarelli. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): «Sotto la palma», scena di R. Aragno. 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alceo Galliera. 23 (circa): Orchestrina diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Canzoni e melodie. 12.35: Orchestra d'archi. 13.15: Orchestrina Spaggiari. 14.25 Coro musicale della R. Aeronautica. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche brillanti dirette dal m.o Gallino.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16.30, 19, ultimo varietà 20.45: Comp. Testa nella rivista «Se tornassero le fate» e Chester Morris nel film avvincente «Vicolo cieco».
NAZIONALE. 16, 17.20, 19.20, 21.20: «Marciapiedi della metropoli», Ch. Laughton. Segue: «S. Gimignano».
EXCELSIOR. 14, 16, 18.35, 21.10: «Eroi senza gloria», con Gary Grant e Jean Arthur.
PRINCIPE. 16: «Cenerentola e il signor Bonaventura», divertente.
FILODRAMMATICO. 14.45: Ultimo giorno: «Senza mamma», Joan Parker, e Cecchelin in: «Farsa o commedia?», 8 quadri con grande varietà.
FENICE. 16.15, 18.45, ultimo spett. 21: «Kora Terry», con Marika Rökk, Josef Sieber, Will Quadflieg.
ITALIA. 15.30: «Sancta Maria», una travolgente storia d'amore, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.
REGINA. 15.30: «I mariti» (Tempesta d'anime), potente vicenda drammatica, Mariella Lotti, Amedeo Nazzari.
IMPERO. 15.30: «Barbablù», con Lilia Silvi, il successo del giorno.
REALE. 15: «La prima moglie» (Rebecca), con Lawrence Oliver. Il più conosciuto romanzo d'amore.
GARIBALDI. 15.30: «La bisbetica innamorata», una divertente vicenda con Carole Lombard, Preston Foster e Cesar Romero.
MASSIMO. 15.30: «I pirati della Malesia», indimenticabili avventure con Clara Calamai. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15.30: «Ultima passione», con Olga Tschechowa. Domani: «Il tatuato», con Fernandel.
MODERNO. 16: «Ridi pagliaccio», forte, pass., con Fosco Giachetti e L. Solari. Musiche dell'opera.
ODEON. 15.30: «Fatalità», con Vivien Leigh e Laurence Olivier.
SAVOIA. 15.30: «Cercasi moglie», con N. Marshall. Brillante.
ARMONIA. 15.30: «Notte d'oblio», C. Cummings, R. Young. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Piccolo mondo antico», Alida Valli, M. Serato, film di forza, di dolcezza e d'amore.
AZZURRO. 15.30: «Il signore della taverna», con A. Falconi e L. Nucci.
RADIO. 15.30: «L'ultimo combattimento», con Enzo Fiermonte. Ridolini.
VITTORIA. 16: «La maschera di ferro», Joan Bennett e D. Hayward.
CENTRALE. 15.30: «Ultimo volo», con Chester Morris. Topolino colori.
ADUA. 15.30: «Ballo al castello», Alida Valli, e «Passeggero muto».
VENEZIA. 15: ««Roberta», Ginger Rogers e «I due peccatori».
CARDUCCI. 14.30: «Biancaneve e i 7 nani» ed «Evviva la felicità», Stan Laurel. Domenica inizio ore 10.
BELVEDERE. 15.30: «Cantate con me», con Giuseppe Lugo.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Allegria. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Taverna allegra. Conc.

Critica cinematografica al G.U.F.

Questa sera, alle 19, nella sede del «Guf» (piazza G. Neri 4) avrà luogo l'annunciato convegno di critica cinematografica, organizzato dalla Sezione Cineguf. Sul film «I pirati della Malesia» parlerà il fascista universitario Bruno Bressani. Il convegno è libero.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 kC/s 1222). Ore: 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o Alceo Galliera con la collaborazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Un carabiniere ucciso dal treno presso il cavalcavia di Barcola

Verso le 17 di ieri, nei pressi del cavalcavia di Barcola è accaduta una mortale disgrazia, vittima della quale è rimasto il carabiniere Giuseppe Sgorlon, di 39 anni, da Motta di Livenza. Lo Sgorlon ed un fante della Territoriale erano di servizio lungo il binario ferroviario ed affiancati si dirigevano verso il ponte. In quel momento sopraggiungeva a forte velocità un convoglio ferroviario diretto a Udine. Il carabiniere, il quale camminava a sinistra del compagno ed era perciò più vicino al binario, preso dal risucchio dell'aria provocato dalle vetture in movimento, è stato scaraventato contro la rete di divisione che corre parallela alle rotaie. Dopo aver compiuto alcuni giri su sè stesso, sbattendo ripetutamente tra le vetture successive e la rete, lo Sgorlon sanguinante cadeva inanimato al suolo. L'allarme dato dal compagno e dai pochi testimoni oculari della disgrazia è stato udito anche dal macchinista del treno, il quale ha bloccato subito il convoglio, ma oramai era troppo tardi.

Primi a giungere sul posto sono stati un ufficiale di servizio alla Stazione Centrale, alcuni militi della Ferroviaria, e il personale delle Ferrovie che stava lavorando in quei pressi. Qualche minuto dopo è giunta pure sul posto la C.R.I., il cui sanitario di turno non ha potuto fare altro che constatare la morte del povero Sgorlon.

Dopo gli accertamenti dell'autorità giudiziaria, la salma del carabiniere, caduto nell' adempimento del proprio dovere, è stata trasportata con un autofurgone all'ospedale militare di via Fabio Severo, ed ivi deposta nella cappella mortuaria, vegliata, poi, dai compagni d'arme.

Il compianto Sgorlon, che lascia la moglie e due bambini, apparteneva alla Compagnia interna dei CC. RR.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I "quarti,, di Coppa Italia si svolgeranno l'8 febbraio

Roma, 15

La presidenza della Federazione del calcio ha dato mandato al Direttorio Divisioni Superiori di procedere al sorteggio delle gare per i quarti di finale della Coppa Italia (8 febbraio), ai quali risultano classificati: Milano, Bologna, Juventus, Modena, Reggiana, Padova, Venezia, Novara.

Il sorteggio avrà luogo mercoledì 21 gennaio, alle 16.

Il Fanfulla rinuncia al campionato di Serie B
Multe e squalifiche del D. DD. SS.

Roma, 15

Il Fanfulla ha rinunciato all'ulteriore disputa del campionato di Serie B e, in conseguenza, essendo ciò avvenuto prima della fine del girone di andata, tutte le gare precedentemente disputate non avranno nessun valore per la classifica. Le seguenti gare, non disputate per impraticabilità del campo, sono rinviate a data da destinarsi: Audace-Treviso; Ponziana-Ferrara.

E' stata lasciata in sospeso l'omologazione della partita Roma-Lazio per reclamo sporto dalla Lazio. Tra le società multate per il contegno scorretto del pubblico, figurano: Atalanta lire 500; Cremonese lire 200. E' stato multato il Verona di lire 200 per proteste collettive dei propri giocatori a decisioni dell'arbitro con obblighi di addebito ai responsabili.

Giocatori espulsi dal campo: sono stati squalificati per quattro giornate: Giagni (Lucana); per una giornata: Dapas (Siena). Sono stati ammoniti: Semoli (Siena), Di Benedetti (Pisa), De Boni (Lane Rossi). Tra quelli non espulsi dal campo, per due giornate: Trentin (Verona); ammoniti: Perazzolo (Genova), Lanzi (Ampelea). Per il comportamento scorretto nei riguardi dell'arbitro nella gara del 6 corrente, è stato sospeso dalla propria carica il vicepresidente del Perugia.

Ampelea-Ponziana a S. Andrea
Saranno validi i biglietti acquistati domenica scorsa

Per il campionato di Serie C, domenica il Ponziana ospiterà l'Ampelea d'Isola d'Istria sul campo di S. Andrea, ormai ampliato e completato. Mentre ci riserviamo di analizzare nei prossimi giorni l'importante partita, rendiamo noto ch'essa s'inizierà alle 14.30 e che per l'ingresso saranno validi tutti i biglietti acquistati in occasione del non avvenuto confronto Ponziana-Ferrara. In precedenza, alle 12.30, si svolgerà una gara valevole per la «Coppa Venezia Giulia» fra gli allievi biancocelesti e quelli della Triestina.

Ginnastica-G.U.F. Livorno per il campionato di pallacanestro
La partita avrà inizio alle 15.30

Reduci dall'autentica impresa di Pavia, dove hanno infranto una tradizione ostile, i campioni d'Italia di pallacanestro della Ginnastica Triestina affronteranno domenica prossima i goliardi livornesi nella palestra sociale. La partita, che acquista rinnovato interesse dopo la vittoria dei labronici sui monfalconesi, avrà inizio alle 15.30.

Le condizioni della neve

Roma, 15

Ecco i dati della neve:

Alpi Tridentine - Dolomiti. Asiago cm. 25 farinosa. Corno Renon cm. 10 gelata. Cortina d'Ampezzo cm. 5 gelata. Faloria Cortina cm. 40 farinosa Falzarego Cortina cm. 40 farinosa. Martello Cevedale cm. 87 farinosa. Ortisei cm. 20 farinosa. Martello Cevedale cm. 87 farinosa. Ortisei cm. 20 sciabile. Pocol Cortina cm. 10 gelata. San Candido cm. 20 sciabile. San Vigilio Marebbe cm. 15 sciabile. Solda cm. 35 farinosa. Tarvisio cm. 35 farinosa. Trafoi cm. 26 farinosa sciabile. Croce d'Aune cm. 45 farinosa. Monte Caberlaba cm. 30 farinosa.

Cronaca giudiziaria

La sentenza per il fatto di Cossana
Gli imputati condannati a 30 anni

(Corte d'Assise) Ieri mattina si è concluso il processo per il truce fatto di Cossana.

Dichiarata aperta l'udienza, il Presidente ha dato la parola all'avv. Turola, difensore del Suzzi, il quale riportando la discussione della causa sulle tesi subordinate di puro diritto, ha discusso anzitutto la questione dell'omicidio come reato — messo in relazione al reato — fine di rapina dimostrando come i due elementi non potevano essere associati per la mancata prova di una preordinata intenzione di uccidere. Per suffragare questa dimostrazione l'avv. Turola si è avvalso dell'autorità e dell'analisi di parecchi giudicati della Suprema Corte di Cassazione. Il difensore ha poi prospettata e illustrata l'ipotesi della minima partecipazione al fatto del suo patrocinato Suzzi, traendo la conclusione della applicazione della diminuente dell'art. 114 del C. P. Ha infine escluso la premeditazione nell'omicidio ed ha prospettato la tesi della diminuente della tenuità del danno nel reato di rapina. Ha chiuso infine domandando una sentenza di moderata repressione, che esclude la pena capitale chiesta dall'accusa.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto gli imputati colpevoli dei reati ad essi ascritti, e con la diminuente del vizio parziale di mente per il Crovati, e della minima importanza nella preparazione ed esecuzione del reato per il Suzzi, li ha condannati entrambi alla pena di 30 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata non inferiore a 3 anni, ed alle spese processuali a norma di legge. Ha condannato inoltre il Crovati a 8000 lire di multa ed il Suzzi a 10.000 lire multa. Ha ordinato infine l'assegnazione del Crovati ad una casa di cura e di custodia per un periodo non inferiore a tre anni.

Presidente comm. G. B. Forneris; P. G. avv. gen. comm. Tissi; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. Turola e Guido Zennaro; cancelliere Geronti.

L'odierno processo in Assise

Stamane alle 9, si presenterà davanti agli assessori certa Marianna Stracuzzi maritata Arcoraci, di 40 anni, nata a Barcellona, residente nella nostra città a Ponte S. Anna 913, per rispondere di lesioni personali gravissime per avere il 13 agosto 1940 percosso al basso ventre e cagionato un grave trauma psichico, con conseguente aborto a Ginevra Tronu, nonchè di avere, nelle predette circostanze, offeso il decoro e l'onore della Tronu, dicendo, davanti a più persone, che il suo fidanzato era un «fesso» ed altre frasi offensive.

Presidente comm. G. B. Forneris; P. G. cav. uff. Paolucci; difesa avvocati Matosel-Loriani e Guido Zennaro.

Prosciutti e salsicce nel bosco

(Corte d'Appello) La notte del 1.o giugno scorso, dal negozio di Antonio Mrhar furono rubati, mediante scasso, sei prosciutti, 20 kg. di sugna e 20 kg. di salsicce. Le indagini tosto esperite non servirono ad identificare i ladri. Però nella sera del giorno 20, certa Francesca Cernigoi riferì al derubato di aver visto, poco prima, pregiudicato Francesco Gerzeli transitare, con un recipiente di latta, in località Loca di Bucuie: il Gerzeli al vederla avrebbe fatto un gesto di dispetto e per sfuggirla sarebbe rientrato nel bosco donde proveniva. Il Mrhar, ottenuta questa informazione, si recò nel bosco in questione e, dietro un cespuglio, rinvenne 18 kg. di sugna e le salsicce rubategli.

A seguito di ciò il Gerzeli fu arrestato e, per essergli state trovate indosso lire 117 di sospetta provenienza e per non esser stato confermato dai testi addotti l'alibi di aver trascorsa la notte sul 1.o giugno nel fienile di Giuseppe Simcic, rinviato a giudizio coll'imputazione di furto triplamente aggravato.

Comparso davanti alla quarta sezione del Tribunale di Trieste il Gerzeli venne condannato a quattro anni di reclusione con accessori. Il Gerzeli si appellò ed attese con ansia il giudizio d'appello. Ora dopo un completo riesame della causa la Corte ha riformato la prima sentenza assolvendo l'imputato per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Brogiani; P. M. cav. uff. Paolucci; cons. relatore cav. uff. Alberti; difesa avv. Buda.

Una stanza da letto in fiamme

Verso le 16 di ieri nella stanza da letto della signora Ida Busai abitante in via Foscolo 26 si è sviluppato, per cause non bene precisate, un incendio per il quale sono andati distrutti due letti, con i relativi materassi, le coperte, le lenzuola e qualche mobile. Chiamati subito sul posto i vigili del fuoco, questi, dopo mezz'ora di intenso lavoro, hanno potuto domare le fiamme. I danni, subiti dalla signora Busai, s'aggirano intorno alle 6000 lire.

Incendio di sterpaglia

Alle 17 di ieri, un carro campagna dei vigili del fuoco si è portato nei pressi delle cave Faccanoni, dove era scoppiato un incendio di sterpaglia estesosi poi per oltre 45 mila metri quadrati. L'opera dei vigili, ostacolata dal vento, ha potuto essere condotta a termine solo dopo due ore di lavoro. Alle 21 il carro ha potuto rientrare al corpo.

Guardiano picchiato da un ladro

Nel pomeriggio di ieri, il guardiano Giuseppe Caiulo, di 44 anni, abitante in via Vittorio Colonna 2, era di servizio presso il magazzino numero 10 del Punto Franco, quando si è accorto che un individuo stava tentando di asportare da quei locali un quantitativo di fagioli. Avvicinatosi al tizio, il Caiulo venne da questi preso a pugni, tanto che più tardi à dovuto presentarsi all'ospedale Regina Elena ove gli vennero riscontrate delle escoriazioni alla regione zigomatica destra guaribili in tre quattro giorni.

Ferito da un colpo di Flobert

Il bracciante, Libero Auber, di 19 anni, residente a Capodistria era intento giorno or sono al proprio lavoro presso lo stabilimento «Ilpa», quando è stato colpito da un colpo di «Flobert» lasciato accidentalmente partire da un suo compagno. Trasportato ieri con una automobile privata all'ospedale Regina Elena, il giovane è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	14	15
Rendita 5%	92.50	92.85
Rendita 3½%	79.20	79.20
Redimibile 3½%	72.80	72.80
Redimibile 5%	94.20	94.30
Obbligaz. Tre Venezie	94.80	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	98.40	98.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.40	97.50
I. R. I.	490.—	490.—
I. R. I. «Stet» 4%	770.—	770.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50	485.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	537.50	537.50
Elettr. Ferrovie Stato	495.—	494.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	473.—	471.—
Fond. Tre Ven. 4%	460.—	460.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1187.—	1184.—
Assicuratrice Italiana	740.—	738.—
Infortuni	2400.—	2365.—
Riun. Adriat. ser. A	2405.—	2405.—
Riun. Adriat. ser. B	2400.—	2415.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	450.—	450.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1402.—	1402.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	718.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	296.—	296.—
Cantieri Riun. Adriat.	314.—	317.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	293.—	293.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 16 gennaio 1942:

Turno Linee Triestine per l'Oriente: Marinai: 190, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203; giov. coperta I: 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67; giovani coperta in II: 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti nafta: 150, 157, 161, 168, 171, 172, 173, 177, 178, 180; fuochisti carbone: 62, 64, 66, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75; carbonai: 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95; camerieri I classe: 14, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 16; camerieri II classe: 29, 52, 61, 62, 95, 97, 99, 100, 103; camerieri III classe: 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30; baristi: 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15; garzoni in prima: 45, 48, 63, 64, 71, 73, 75, 76, 77, 78; garzoni in seconda: 58, 14, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera: 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 76, 77, 78; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; mozzi cucina: 26, 27, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38; secondi dispensieri: 40, 43, 45, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; marinai carico: 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 16, 18, 19, 20, 21, 22; carbonai: 53, 56, 57, 2, 5, 6, 7, 10, 12, 13; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera: 47, 48, 49, 50, 52, 56, 57, 58, 59, 60; giovani macchina carico: 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 38, 39.

Turno Trpcovich: Carbonai: 37, 38, 49, 50, 51, 53, 55, 56, 57, 59; fuochisti: 36, 39, 40, 42, 43, 48, 49, 50, 51, 52.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 1 fuochista nafta.

Turno Italia (passeggeri): 10 giovani camera I, 10 giovani camera II, 10 mozzi camera, 10 garzoni cucina, 10 mozzi cucina.

Turno Tripcovich: 2 fuochisti.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

CORRISPONDENZA APERTA

Pecorari Marina, Gorizia. Potete scrivere alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. Roma, via Asiago, n. 10.

Lavoratrice n. 1. Ma perchè vi rivolgete a noi, sapendo benissimo che la cosa dipende dall'I.N.F.P.S. di via Nizza, n. 27. Bisognerebbe imparare a rivolgersi direttamente all'ufficio che ha in mano la pratica, evitando così passi sbagliati e perdita di tempo vostra e nostra.

Veneto abbonato. Crediamo che il suo vero nome sia quello. Ad ogni modo potete chiederne conferma alla direzione del «Corriere della Sera».

Impiegata del commercio. Voi saprete, — è vero? — che gli assegni familiari dipendono dall'I. N. F. P. S., quindi non a noi, bensì all'Istituto in questione (via Nizza n. 2) dovete rivolgervi.

Coltivatore A.A.A. L'area fra la rimessa del tram a S. Sabba e la Pilatura di Riso, è privata, e pertanto ne spetta ai privati la coltivazione. Parte però, quella attigua alla rimessa, è comunale, ma non si presta a coltivazione essendo stata costruita una massicciata per ricavarne un piazzale. In tutte le aree comunali disponibili è già stato disposto per la coltivazione.

Sorella di un volontario. Soltanto editori e librai possono spedire libri e riviste ad indirizzi di posta militare. Vedete un po' che cosa vi è possibile fare. Consultatevi col vostro libraio.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

SCHEDARI VISIBILI GALPO
per Contabilità per Statistiche per Anagrafi
GALLO, POMI & C.S.A.
AGENZIA DI TRIESTE - Via Francesco Crispi N. 4

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Cellini 1 portiere. 60604 A
RAGAZZA 20-enne bella presenza, per trattoria, bravissima per qualsiasi lavoro, offresi. Piazza Impero 7, presso Cernigoi; dopo le ore 10. 60621 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40669 B
PRESTASERVIZI giovane, presenza, tutto il giorno, buon trattamento. Boccaccio 11 porta 8. 60534 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Rossaldi, viale Sanzio 24, I p. 40631 B
PRESTASERVIZI da combinarsi, cercasi, dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 4528 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Viale Sonnino 52 p. 5. 60602 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 16. Decimo, via Ronco 2. 40664 B
RAGAZZA stabile oppure prestaservizi piccola famiglia, cerca. Bellizzi, Giulia n. 5, mezzanino. 60618 B
RAGAZZA o prestaservizi con attestati, cercasi. Gatteri 5 porta 4; dalle 10 in poi. 60616 B
RAGAZZA o donna stabile, buona paga cercasi per coniugi soli. Via dell'Istria n. 19, III, sinistra. 60607 B
RAGAZZA stabile e prestaservizi cercansi. Via Diaz 17, II piano. 40662 B
RAGAZZA giovane due-tre ore mattina, cercasi. Sonnino 69 portin. 40673 B
RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Nizza 26, II p. 40659 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato (sistemi moderni) offresi, Luciano, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 40598 C
CAMERIERE 28-enne bella presenza, offresi anche trattoria. Cassetta 10461 C Unione Pubblicità. 10461 C
CONTABILE bilancista serio capace offresi anche singole ore. Scrivere Cassetta 10503 C Unione Pubblicità. 10503 C
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco; perito contabile-bilancista, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10457 C Unione Pubbl. 10457 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 60622 C
ELETTRICISTA provetto per impianti e manutenzioni di luce, motori, telefoni e accumulatori elettrici, cerca posto stabile. Offerte Cassetta 10613 C Unione Pubblicità. 10613 C
GIOVANE riscuotitrice conoscenza sloveno, pratica ufficio, offresi. Cassetta 10611 C Unione Pubblicità. 10611 C
SIGNORINA offresi governo casa per persona sola, anche con bambino. Cassetta 10514 C Unione Pubbl. 10514 C
30-ENNE presenza, provetto sarto udinese, occuperebbesi ovunque sartoria anche tagliatore od aiuto. Cassetta 5097 C Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5097 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29186. 10051 CC
CHIMICO eseguisce analisi tecniche e merceologiche. Indirizzo al Piccolo. 60584 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 10620 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA bravissima confeziona subito cappotti perfettissimi 70, elegantissimi vestiti 40, rimoderna qualsiasi vestito vecchio riducendolo nuovo. Piazza Venezia 6, Steindler. 40650 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ANALISTI giovani anche non diplomati, pratici laboratorio ricerche chimiche, meglio sezione prove materiali o analisi elementari metalli, cercansi per conveniente sistemazione. Dettagliare età, pretese. Scrivere Cassetta 263 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5095 D
APPRENDISTA orologiaio quattordicenne, volonteroso, cerca Povh, piazza Garibaldi 2; presentarsi accompagnato dai genitori. 40675 D
APPRENDISTA sarta donna con paga, cercasi. Piazza Venezia 6, terzo. 40651 D
BARBIERE lavorante cercasi subito. Via Luigi Cadorna 27. 60603 D
CALZOLAIO operaio per lavori sughero, e mezzo lavorante, cercansi. Udine n. 3. 60606 D
CORRISPONDENTE preferibile ragioniere e pratico autotrasporti, assumesi. Indirizzare offerte Cassetta 10615 D Unione Pubblicità. 10615 D
FATTORINO forte 15-17 anni cercasi. Cassetta 10554 D Unione Pubblicità.
FATTORINO sedicenne cerca Ufficio commerciale. Offerte Cassetta 4502 D Unione Pubblicità. 4502 D
FATTORINO pratico bicicletta, conoscenza citt, cercasi. Via Carducci n. 2, portiere. 10632 D
FATTORINO 17-enne cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10622 D
GARZONA e garzona pratica sarta uomo, cercansi. Piazza Impero 13, II. 60598 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 14, I p. 10622 D
GARZONA o mezzalavorante parrucchiera, cercasi. Ugo Foscolo n. 44. 40653 D
GARZONA cercasi abbigliamento Moda Nuova, Galleria Protti 3. 4531 D
IMPIEGATO bravo corrispondente indipendente, cerca importante ente commerciale per pronta assunzione. Offerte dettagliate Cassetta 10596 D Unione Pubblicità. 10596 D
LAVORANTE modista stabile cerco per subito. Dolli, Galleria A. Protti 4. 10585 D
MODISTA lavorante finita, mezza lavorante cerca Alessandrino, via Mazzini 42. 10593 D
OPERAIO pratico macchine per lavorazione legno, cercasi. Rivolgersi via Tiziano Vecellio 14. 10630 D
PRATICA bar, cercasi. Presentarsi o scrivere Bar Commercio, Monfalcone, via Duca d'Aosta. 2000 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Udine 45. 60605 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Genova 17, Cattaruzza. 40666 D
RAGAZZO o lavorante per drogheria cercasi. Via S. Sebastiano 2. 60620 D
SIGNORINA giovane, corrispondente tedesca, cercasi. Cassetta 10603 D Unione Pubblicità. 10603 D
SIGNORINA giovane stenodattilografa, buona conoscenza tedesco, cerca prontamente primaria ditta. Cassetta 10610 D Unione Pubblicità. 10610 D
STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cognizione contabilità, cerca importante società. Indirizzo al Piccolo. 60614 D
VERNICIATORE abile auto, disposto lavorare Fiume, cercasi. Grattoni, via Spalato 2, Fiume. 2505 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata comodo cucina, cercano sposi con bambina, possibilmente linea n. 2. Cassetta 10617 E Unione Pubblicità. 10617 E
CAMERA e vitto presso famiglia campagna goriziana, cerca pensionato buona salute. Offerte dettagliate a Cassetta 10604 E Unione Pubblicità. 10604 E
CAMERA signorile telefono, ingresso libero, centro o pressi stazione, cerca distinto negoziante. Offerte Cassetta 10614 E Unione Pubblicità. 10614 E
CAMERA signorile ingresso libero, paraggi piazza Carlo Alberto, via Corsica, cercasi urgentemente. Cassetta 10595 E Unione Pubblicità. 10595 E
CAMERA vuota comodo cucina, signora sola, cercasi presso piccola famiglia. Via Pascoli 34, pianoterra. 60615 E
CAMERA comodo cucina, presso persona sola, cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 60609 E
MOBILIATA riscaldabile, ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 10597 E Unione Pubblicità. 10597 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA e cucina affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 40674 F
CAMERA vuota indipendente, affittasi a distinto. Rismondo 4 porta 4. 40668 F
CAMERINO soltanto a perbene, affittasi. Torsanpiero 6, II p. 12. 4530 F
COMPAGNO stanza, ingresso scale, vitto, cerco. Alfieri 6, I, destra. 60594 F
ELEGANTISSIMA tipo salotto, riscaldamento, affittasi anche breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 60595 F
MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina, affittasi. Visitare pomeriggio, Stoch, Udine 27. 60619 F
MOBILIATA bella, pulita, affittasi a distinto solo. Indirizzo Piccolo. 60596 F
MOBILIATA bellissima unico subinquilino, affittasi solamente distinto, eventualmente due amici. Torrebianca n. 18, I. 60601 F
MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, anche giorni. Gatteri 12 porta 9. 40676 F
STANZA possibilmente ingresso libero, paraggi Giardino Pubblico, cerca impiegato stabile. Cassetta 10502 E Unione Pubblicità. 10502 E
STANZA bagno, casa nuova, affittasi. Parini 13, I p. 60613 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzion Preparazione esami. 2 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 60624 G
INSEGNANTE universitario impartisce domicilio lezioni medie inferiori. Pretese minime. 10496 G
INSEGNANTE matematica, altro disegno, cercansi prontamente. Scuola via Diaz 3. 7048 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 60623 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BERRETTO tenente smarrito pressi stazione Campomarzio. Rinvenitore è pregato portarlo amministrazione «Piccolo» verso mancia. 10594 H
BORSA ordigni dimenticata linea 6; mancia portando via Torquato Tasso n. 5, tappezziere. 40652 H
GUANTO marrone pello bianco, smarrito tram 7-6. Onesto rinvenitore portare Torricelli 12, III, Ladi; mancia. 40665 H
GUANTO lana marrone smarrito. Mancia al rinvenitore Ginnastica 30, Volpi 10631 H
PORTAFOGLIO con tessera postale, tessera Dopolavoro Maria Polini, smarrito tratto Caffè Firenze via Galilei 16. Onesto rinvenitore generosa mancia portando Galilei 16. 40656 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

MAGAZZINO due fori affittasi. Eremo n. 4; 120 mensili. 40677 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO una due stanze cerca statale, preferibilmente centro. Indicare prezzo Cassetta 10562 L Unione Pubblicità. 10562 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze con accessori, cerca bancario trasferito. Cassetta 10511 L Unione Pubbl. 10511 L
APPARTAMENTO due camere cucina oppure camera cucina, anche mobiliate, cercasi. Indirizzare Cassetta 10605 L Unione Pubblicità. 10605 L
MONFALCONE cercasi piccolo alloggio. Dirigere offerte Raffaele Ferin, Trieste, via Vidacovich 3. 40634 L
STATALE cerca appartamento 2 camere termobagno, possibilmente centrale. Cassetta 10599 L Unione Pubblicità. 10599 L
UFFICIO centrale 1 vano, cercasi. Scrivere Prandi, Hermet 4. 60599 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BILANCIA automatica «Rumi» seminuova, vendesi occasione. Caffè alla Posta da Taucer, Monfalcone. 2001 M
CAPPOTTO ufficiale aviatore, pelliccia signora, mantellina grigia, peli guarnizioni opposum, vendonsi. Udine n. 2, porta 11. 0010571 M
CAPPOTTO signora vendesi occasione. Paganini 8, latteria. 40663 M
FISAMONICHE piano Scandalli, d'alta classe; facilitazioni di pagamento, vendonsi. Imbriani 8, Rossoni. 000 M
MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rammagliatrice calze, macchina maglieria Dubied vendonsi. Natale, Battisti 12. 10620 M
MACCHINE scrivere Underwood, Everest, portatili e calcolatrici, vendonsi occasione. Mazza, Rittmeyer 12, telefono 4293. 10633 M
MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington ecc. Portatili e di ufficio, nuove e usate, vendonsi. S. Caterina 9, Rossoni. 40678 M
MARMO Bardiglio circa 20 mq. vendesi. Indirizzo Piccolo. 7049 M
OLIVETTI perfetta, cassaforte Vertin, cassetta sicurezza, vendonsi. Timeus 16, magazzino. 10625 M
PELLICCIA cubafix marrone, ampia vendesi. Venti Settembre 33, II, destra 10628 M
PELLICCIA lapen nera statura media, nuova, vendesi occasione. Via Nizza 9 porta 7. 60511 M
PELLICCIA moderna prezzo mite vendesi. Rossetti 26, IV, destra. 40671 M
RADIO nuova fabbrica, corte medie, cortissime, vendesi. Diaz 5, IV p. 10629 M
SERVIZI piatti, oggetti diversi argento, vendonsi. Via Bergamasco n. 24. 40658 M
VESTITO lussuoso rara occasione vendesi. Marconi n. 16, II p. 5. 40657 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CASSAFORTE-armadio circa 15 quintali cercasi. Offerte Ufficio Turistico Imbriani 11. 4503 N
CUCINA elettrica tre piastre, forno, in ottimo stato, cercasi d'occasione. Rag. Bertolini Anselmo, Torviscosa (Udine). 40594 N
GRAMMOFONO valigia, dischi, binocolo teatro, acquistansi giornata. Via D'Azeglio 20 quarto, Perini. 60617 N
LENZUOLA federe tovaglie nuove e usate, acquisterebberonsi. Cassetta 10617 N Unione Pubblicità. 10618 N
MATTONELLE ceramica bianca mq. 20, cercansi occasione. Indirizzo: Bar Buffet Cimetta, via XXX Ottobre n. 3. 60600 N
PELLICCIA, vestiti, cappotti uomo e donna, peli guarnizioni qualunque qualità, acquistansi. Giacinto Gallina n. 2, porta 8; telef. 7509. 40661 N
POSATE argento acquisterei. Offerte con prezzo Cassetta 10607 N Unione Pubblicità. 10607 N
TAPPETI anche non persiani purchè lana, m. 2-3, acquisterebbe privato. Offerte con prezzo Cassetta 10608 N Unione Pubblicità. 10608 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI, cucine, salotti-letto, sale pranzo, matrimoniali, lettini, carrozzine. Risparmierete, Tarabochia 6. 60463 NN
BIBLIOTECA piuttosto grande stile, comprerebbesi; descrizione e prezzo Cassetta 10603 NN Unione Pubblicità.
CUCINA supermodello lavorazione accurata, altra mobile unico, vendonsi. Tiziano 16. 60558 NN
MATRIMONIALE lussuosa quattro porte Caucaso, panifortì, vendesi. Udine 2 porta 11. 40672 NN
MATRIMONIALE quattro porte finissima, pranzo, cucina, modernissime, vendonsi, Piazza Goldoni 9 porta 1. 40660 NN
MATRIMONIALI (2) bellissime, solide, occasione. Via Bosco 34 (magazzino). 60612 NN

SALOTTO 900, pianino sonoro, tap... cucina economica n. 4, vendonsi. ... tisti 9. 1062...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTANSI rottami argento, ... simpegnansi polizze argenteria ... eccezionalissimi. Signoretto, Cors... manuele 2. 60...
ARGENTO, rottami, acquistans... prezzi massimi, disimpegnansi p... riguardanti argenteria. Borsatti, ... Vittorio Emanuele III 39, telef. ...
TAPPETI persiani orientali ... stiamo alti prezzi. Scrivere Cas... 27 D Unione Pubblicità Italiana, ... lano. ...

Capitali - Società - Cess. azie...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

NEGOZIO commestibili centrali... bene arredato, vendesi occasione. ... Sanità, Sandro. 106...
RIVENDITA pane, verdura e ... diversi vendesi. Guardiella Scog... n. 278. 40...
SPETTACOLI teatrali grande suc... cercasi finanziatore. Scrivere, ... gersi Bisiani, Rossetti 67. 60...
TRATTORIA fortissimo lavoro, ... cio vini centro, bar Stazione Cen... paraggi, affarone, vendonsi. Caffè ... nità, Sandro. 106...

Acquisti e vend. di case e terr...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASETTA acquistasi 22 mila. S. ... zaro 11, portineria, dopo le 11. 60...
ETTARI 43, 3 coloniche affittate, ... 7.50 per ettaro lire 120.000 mutuo, ... vendonsi pressi Porfogruato lire ... per ettaro. D'Agostino, Albergo ... mercio, tel. 735, Udine. 50...
ETTARI 28, coloniche due alti... reddito, vendonsi zona Cervignano, ... volgersi cav. P. Pasqualis, Aqui... 297...
VILLA signorile Portorose ... garnde giardino, proprio bagno ... gia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40...

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANZIA, lettura della ... La Terza ritornato riceve via ... Filzi 10. 104...

Il 13 gennaio si spense

Armando Petracco

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie WANDA, il figlio PIERO con la moglie LUCIA, il fratello MARIO e famiglia, la sorella IRMA VEGLIANI e famiglia anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 16 gennaio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Addì 13 gennaio si spense

Giuseppe Buffon

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste notizia la moglie, le figlie, i generi e la nipote.

Trieste, 16 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo settantun giorni di sofferenza, alle ore 23.35 del giorno 14, la nobile

NIA MACRÌ

insegnante e scrittrice

è morta.

La salma sarà tumulata a Napoli.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NIVES VALDI nata CANARUTTO

non è più.

Ne dànno l'annuncio l'accasciato marito **OSCAR**, in unione ai figlioletti, alla mamma, al fratello, alle sorelle ed agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo sabato 17 corrente, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MARIA ved. CUPPO
nata GIORGINI

improvvisamente mancò all'affetto dei suoi cari, lasciando nel dolore i figli **SANTO, LUCIA ved. JENCO, ANTONIETTA JENCO** e **LUIGI**, le nuore, i nipoti e pronipoti che partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 17 corrente, alle ore 15, dalla via F. Corridoni 5.

Trieste, 16 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La madre, sorella e cognato unitamente ai familiari, nella impossibilità di farlo personalmente, estendono con questo mezzo un sentito ringraziamento a tutti coloro che partecipando al rito funebre del 15 gennaio u. s. vollero onorare la memoria del compianto maresciallo pilota da caccia

RAFFAELLO NOVELLI

pluridecorato, deceduto eroicamente il 6 dicembre 1941 nel cielo di Marmarica. Un grazie particolare vada al Podestà del Comune di Monfalcone, all'Ispettore Federale del P. N. F., alla Segretaria del Fascio Femminile, ai colleghi del locale N.U.F. dal quale lo scomparso dipendeva, ed a tutte quelle Autorità civili, politiche e militari presenti alla mesta cerimonia.

Monfalcone, 15 gennaio 1942-XX.

Famiglie: NOVELLI-BACCARINI

A soli quattro giorni dalla mo... suo padre

Giovanni Fabi...

spegnevasi ieri

Olga Fabian
ved. TORIBOLO

lasciando nel dolore i figli ANT... e **ALFREDO**, le sorelle **LUIG... BELLEN** ed **EMMA** in **CALLIG...** che ne partecipano, in unione a... giunti, la triste notizia a qua... conobbero.

I funerali seguiranno domani ... to 17 corrente, alle ore 10.30 dalla ... pella dell'Ospedale di San Giova...

Trieste, 16 gennaio 1942-XX.

Impr. trasporti funebri. via Zon...

ERRATA - CORRIGE

Nella necrologia **LINA LUCCHI...** ta **TROBIS** apparsa sul «Piccolo» ... 14 corrente, leggasi le congiunte ... glie **MOLINARI** e non Milinari ... erroneamente pubblicato.